IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni 1 da' pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) sino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 9. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 6.56, tramonta ore 4.31 Trieste, Giovedì 9 Novembre 1899. Oggi: S. Teodoro. — Domani: S. Andrea av. N. 6514

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

A Mafeking.

Assalti respinti. - I boeri sulle mine.

LONDRA 8 (B). Il *Daily Mail* ha da Mafeking in data 26 ottobre: Dopo un bombardamento da nove pezzi d'artiglieria durato per parecchi giorni senza però che la città avesse sofferto danni rilevanti, i boeri tentarono ieri di prender d'assalto la città. Furono però respinti e volsero in fuga precipitosa.

Un certo numero di boeri fu costretto a passare su terreno minato; le mine esplosero uccidendo parecchi boeri.

Alla frontiera meridionale. La difesa dei boeri.

LONDRA 8 (N). La *Reuter* ha da Colesberg in data del 6 corr.: Si annuncia che da Pretoria è partito un corpo di 3000 boeri con artiglieria di grosso calibro a tiro rapido per la difesa del confine meridionale dello Stato d'Orange.

L'invasione boera nello Zululand.

DURBAN 8 (N). (*Reuter*). Si crede che l'incursione dei boeri nello Zululand non si limiterà soltanto al distretto di Ingwavuma. Si ritiene imminente da parte dei boeri l'invasione di altri distretti.

I preparativi per la difesa di Pietermaritzburg procedono alacremente.

Un treno corazzato che tenta di raggiungere Ladysmith.

LONDRA 8 (B). La *Reuter* ha da Estcourt 5: Un treno corazzato che stamane tentò di spingersi fino a Ladysmith giunse solo fino a Colenso. I ponti ferroviari erano intatti.

Rinforzi boeri nel Natal.

LONDRA 8 (N). Il *Dayly News* ha dalla Città del Capo 4 corr.: Si annunzia da Johannesburg che appena giunta colà la notizia della sconfitta dei boeri presso Elandslaagte, quasi tutte le truppe di polizia del *Roand* furono inviate con cannoni nel Natal.

Gli olandesi nella Terra del Capo.

LONDRA 8 (B). La *Reuter* ha dalla Città del Capo 5: Gli olandesi della Colonia del Capo osservano un atteggiamento neutrale. Però nella Beciuana si è constatato che molti olandesi si sono associati ai boeri.

L'attesa per un discorso di Salisbury.

LONDRA 8 (N). Dal teatro della guerra nell'Africa meridionale oggi mancano affatto notizie ufficiali.

Nei circoli politici si attende con grandissima curiosità il discorso che lord Salisbury pronuncerà domani al banchetto del *lord mayor* di Londra.

Gli addetti militari nell'Africa meridionale.

LONDRA 8 (N). Gli addetti militari esteri che seguiranno la campagna sud-africana dal quartiere generale dell'esercito inglese sono partiti oggi da Liverpool per la Città del Capo a bordo del trasporto *Bavarian*.

Per localizzare la guerra.

COLONIA 9 (N). La *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo evidentemente ispirato da Berlino, secondo il quale nel convegno dell'imperatore Guglielmo II con lo czar Nicolò II si discuterà la questione del modo di localizzare la guerra sud-africana, per prevenire che la stessa provochi una conflagrazione europea.

Un vapore olandese per la baia di Delagoa

LONDRA 8 (B). Il vapore olandese *Friesland* s'è fermato alle isole Seychelle (Australia) per rifornirsi di carbone e per proseguire poscia la rotta per la baia di Delagoa.

Parlamento austriaco - L'esposizione finanziaria. VIENNA 8 (N). *Camera dei deputati*. Fra gli esibiti figura un progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio per il periodo dal 1. gennaio al 30 aprile 1900.

Presentando il bilancio pro 1900 il reggente il ministero delle finanze Kniaziolucki fa la consueta lunga esposizione finanziaria, della quale vi riassumo la parte più importante.

Anzitutto il ministro osserva che il preventivo è stato conteggiato in corone, e precisamente si è pareggiato un fiorino a due corone. Una eccezione è stata fatta per il preventivo comune nel quale le cifre riguardanti gli introiti doganali nonchè il fabbisogno per l'incasso e l'amministrazione dei dazi furono calcolate sulla base della seguente proporzione: 42 fiorini in oro pari a 100 corone.

Siccome le Delegazioni non hanno peranco stabilito il bilancio comune per il 1900, il contributo alle spese comuni è indicato con cifre provvisorie.

Dopo questo preambolo, il ministro passa ad illustrare il bilancio stesso. Rileva che, a malgrado dell'aumento colossale del fabbisogno (64.8 milioni), il pareggio è assicurato anche per il preventivo pro 1900, senza che vi sia il bisogno di inserire come nel 1898 i civanzi di gestione dell'anno precedente come partita separata di copertura. Questo risultato fu conseguito mediante la nuova imposta sullo zucchero. Il ministro afferma ch'era assolutamente necessario creare un nuovo cespite d'entrata, tanto più che la regolazione delle paghe degli impiegati aggravò il bilancio pro 1900 di 25 milioni, in confronto dei 15 milioni preventivati come gettito dell'imposta sullo zucchero. Dunque già dal contrapponimento di questa esigenza e di questo introito risulterebbe un ammanco di 10 milioni. Quindi fu giuocoforza preventivare in cifre più elevate tutti gli introiti, perchè altrimenti l'equilibrio non si sarebbe potuto mantenere.

Il fabbisogno per la regolazione delle paghe degli ufficiali richiede dall'Austria un contributo di 4 milioni; 10 milioni saranno devoluti in sussidi ai danneggiati dalle calamità pubbliche.

Il ministro rileva espressamente che le previsioni sono state fatte su base concreta.

Anzi si è procurato di mantenere il carattere concreto delle previsioni col preventivare le entrate in maniera che i civanzi di gestione d'anno in anno risulteranno sempre più piccoli.

Il ministro parla poi del numerario ed osserva che lo stesso, giusta i prospetti degli ultimi mesi, oscilla fra i 30 e gli 80 milioni. Ma queste cifre rasentano il minimo del numerario occorrente per il buon funzionamento dell'amministrazione della cassa centrale. In confronto dell'anno precedente, il numerario è scemato di 20 milioni. Così non si potrà più andare innanzi se non si vuol correre il rischio di trovare un improvviso ammanco.

Il ministro continua: Veramente noi non saremmo affatto in grado d'intraprendere investizioni; per questo il Governo presentò un bilancio provvisorio per i primi quattro mesi dell'anno venturo, nel qual bilancio si domanda l'autorizzazione all'emissione di 40 milioni di rendita. Il Governo impiegherà 20 milioni per la riforma della valuta; si tratta di quei 20 milioni che, in occasione dell'ammortizzazione dei buoni delle saline, erano stati depositati presso la Banca e di cui è stato riservato il riscatto mediante banconote.

Relativamente alla riforma della valuta, il ministro dice che la stessa è entrata in uno stadio decisivo, giacchè la Banca sarà da quind'innanzi in grado di perseguire una politica monetaria unitaria.

Poi il ministro continua: Interesserà senza dubbio il sapere come stia il nostro credito di Stato. Qui io posso affermare che noi possiamo andare orgogliosi del nostro credito. A malgrado delle grandi oscillazioni, ad onta delle grandi depressioni internazionali verificatesi negli ultimi tempi, la nostra rendita di Stato s'è addimostrata d'una resistenza, d'una solidità superlative. In momenti nei quali gli effetti pubblici degli Stati economicamente forse più progrediti, come la Francia, la Germania e l'Inghilterra, andavano soggetti a sensibili variazioni, i nostri valori soffersero la riduzione minima del corso. Ciò dimostra che la nostra situazione finanziaria non è sfavorevole; e lo dimostrano anche la relativa stabilità della valuta; l'aumentato possesso effettivo di oro della Banca a.-u., il quale in confronto del 1898 è aumentato di 19.6 milioni; inoltre lo sviluppo attivo del bilancio commerciale, rispetto al quale sono in grado di constatare che, in confronto con l'anno 1898, nei primi 9 mesi dell'anno in corso l'importazione è scemata di 44.833 corone mentre l'esportazione è aumentata di 94.958.30 cor.; cosicchè nel solo scambio di merci il bilancio commerciale si presenta più favorevole in confronto dell'anno 1898 per l'importo di cor. 139.741.

L'unico punto nero nella nostra gestione è quello segnato dalla deficenza del numerario, ma io spero che l'Eccelsa Camera vorrà fornirci i mezzi per superare anche questa difficoltà.

Finita l'esposizione generale, il ministro passa a spiegare le differenze nei crediti preventivati sotto i singoli titoli del bilancio; il ministro rileva che nel contributo alle spese comuni è stato preventivato un aumento di cor. 8.506.340 che sarà coperto dai civanzi della regia doganale austriaca.

Il ministro dà ragione dell'aumento del preventivo per il ministero del commercio; quest'aumento è di cor. 6.918.026; di questa somma, cor. 2.696.940 sono destinate alle spese effettive dello Stato. L'esigenza in più è determinata da una serie di provvedimenti progettati per promuovere efficacemente le industrie ed i commerci: a questo scopo il Governo è risoluto a fare sempre maggiori sagrifizi. Così, mentre per il 1899 era stato preventivato un credito di sole 80 mila corone per l'incremento dell'esportazione, nel bilancio pro 1900 è stato inserito per lo stesso scopo un credito di mezzo milione; per la statistica del commercio coll'Ungheria con riguardo alla nuova convenzione commerciale e doganale è stata prevista la cifra di 340.000 cor.; cor. 50.000 sono destinate per l'invio di rappresentanti commerciali all'estero. Per la partecipazione all'Esposizione di Parigi fu preventivato un credito di cor. 1.552.000.

Per sovvenzionare la marina mercantile si richiede un credito di 97.260 cor. in più di quello ch'era fissato nei bilanci precedenti. 40.000 cor. sono state preventivate per l'aumento del parco di cavafanghi allo scopo di rendere accessibili alla navigazione i porti minori della Dalmazia.

Riguardo al bilancio per il ministero dell'agricoltura il ministro dichiara essere in preparazione una legge, in forza della quale lo Stato contribuirà con 2 milioni di corone al fondo per la bonificazione dei terreni.

Gli schiarimenti dati dal ministro riguardo alle differenze nei preventivi per gli altri ministeri, non dicono nulla più di quanto io vi ho già comunicato, riassumendovi le partite principali del bilancio. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Il ministro chiude con le seguenti parole: In chiusa mi permetto ancora di osservare che il Governo si è proposto il compito di provvedere anche all'asanamento delle finanze delle singole provincie. Naturalmente in questo riguardo non abbiamo potuto procedere con troppa sollecitudine; poichè non è cosa che si possa effettuare dall'oggi al dimani. Per farci un concetto il più possibilmente chiaro della bisogna, noi, conformemente al desiderio delle Giunte provinciali, abbiamo convocato tutti i capitani provinciali ad una inchiesta; la Commissione si riunirà ancora entro questo mese (*applausi*).

Terminata l'esposizione finanziaria, la Camera passa alla discussione della risposta del ministro dell'interno all'interpellanza circa gli eccessi avvenuti in Moravia in seguito alla revoca delle ordinanze sulle lingue. Per la discussione sono inscritti 70 oratori. Oggi parlò per 3 ore senza interruzione il deputato giovane czeco della Moravia dott. Jacek. Egli dichiara di voler commentare spassionatamente e con calma i sanguinosi fatti di Prerau, Holleschau e Wsetin e di voler addurre ciò ch'egli potè rilevare sulla base di informazioni esaurienti attinte interrogando testimoni oculari dei disordini. L'oratore descrive dettagliatamente le dimostrazioni e biasima il contegno della gendarmeria che fu molte brutale ed inumano, checchè affermasse in contrario il ministro dell'interno. Contesta che nei disordini in Moravia si debba rilevare soltanto la tendenza antisemitica. Benché gli ebrei politicamente abbiano tenuto fino ad ora e tengano anche presentemente sempre dalla parte dei tedeschi, non si può affermare che nel popolo czeco esista un odio di razza e di religione contro gli ebrei. Se gli israeliti non osteggiassero così apertamente la popolazione czeca sarebbe possibile un accordo pacifico e duraturo. L'oratore respinge energicamente il sospetto espresso da taluni che le dimostrazioni sieno state organizzate dai deputati stessi e protesta contro coloro i quali vorrebbero tenere i deputati czechi come responsabili delle recenti effusioni di sangue. Dice che questa è una infame calunnia, una vigliaccheria. Dai deplorandi avvenimenti recenti i fattori competenti possono trarre un ammaestramento pagato a carissimo prezzo, l'ammaestramento che la questione della nazionalità e delle lingue non si può sciogliere con la politica del sangue e del ferro. Si deve abbandonare una volta per sempre il falso principio che nello Stato ci sieno popoli di prima e di seconda qualità.

L'oratore termina dicendo: Uniamoci per promuovere il trionfo della civiltà vera e dell'umanità e quando l'educazione sarà penetrata fino negli ultimi strati della popolazione non ci affliggerà più il dolore di assistere a degli spettacoli così attristanti *(approvazioni da parte dei giovani czechi)*.

La Camera approva quindi all'unanimità la proposta del socialista Daszynski di metter all'ordine del giorno, subito dopo terminata la discussione in corso, la relazione della commissione agli affari di stampa circa l'abolizione del bollo sui giornali e sui calendari.

La seduta viene quindi levata. La prossima seduta si terrà domani.

VIENNA 8 (B). La *Neue Freie Presse*, commentando l'esposizione finanziaria, rileva che la somma occorsa per la prima regolazione delle paghe degli impiegati raggiunse la cifra di 50 milioni e mezzo di corone e con l'andar del tempo questo importo salirà a 60 milioni.

Il giornale rileva essere prova di speciale solidità del nostro bilancio il fatto ch'esso può sostenere così rilevanti aggravi senza che l'equilibrio ne venga turbato.

Ogni anno, alla vigilia dell'esposizione finanziaria, il ministero delle finanze fa noto il gettito delle imposte nei primi nove mesi dell'anno.

Dallo specchietto ierlaltro pubblicato, risulta che dal 1. gennaio al 30 settembre a. c. le imposte dirette e indirette hanno dato complessivamente un maggior introito di 14,100,000 fiorini. Per contro, causa la diminuita importazione delle granaglie, si è avuto un minore introito di f. 12,100,000 nei dazi d'importazione.

Nel movimento delle imposte dirette è da osservarsi quanto segue: l'imposta *fondiaria* ha fruttato in meno f. 749,000. Il bilancio delle nuove imposte personali, confrontato con le vecchie imposte, dimostra che queste avrebbero dato un minor reddito di fiorini 7,200,000, e presenta un maggior gettito delle imposte nuove per f. 11,300,000. E' però da notarsi che in questa cifra sono compresi fior. 2,800,000 d'imposte arretrate. Delle nuove imposte personali, quella che presenta l'aumento di gettito maggiore è l'imposta sulle azioni, che ha fruttato in più 3 milioni di fiorini. L'imposta *sulla rendita* ha dato in più f. 460,000 (in complesso ha fruttato fiorini 2,500,000). L'imposta *sul reddito personale* presenta un maggior introito di f. 456,000, quella sugli stipendi un maggior gettito di f. 113,000, dovuto in parte all'aumento delle paghe degl'impiegati. Invece l'*imposta industriale* ha fruttato in meno f. 591,000; la diminuzione è dovuta a depennazioni, cessazioni di esercizi e riduzioni d'imposta in seguito a ricorsi.

In complesso, le imposte personali hanno fruttato 46,600,000 fiorini, e precisamente fior. 4,100,000 più che nell'eguale periodo del 1898.

Delle imposte indirette, il maggior aumento di reddito presenta quella *sullo zucchero*, che ha dato in *più* f. 2,900,000 netti. L'aumento non è dovuto a incremento del consumo, ma all'aumento di 6 f. dell'imposta, percepito per due mesi, e all'imposizione suppletoria eseguita il 1. agosto. In complesso quest'imposta ha fruttato f. 30,200,000 lordi. Notevole pure il maggior reddito dell'imposta sull'*acquavite* (f. 565,000), dovuto ad aumento della produzione.

Le dimostrazioni czeche - Sfregi ad un castello arciducale. BRUNA 8 (N). A Neu-Bischow si ripeterono le dimostrazioni ed i disordini avvenuti già il 29 ottobre p. p. Nella notte dal lunedì al martedì furono levate da tutti gli uffici dello Stato le insegne e le tabelle con aquile imperiali e gittate nel fango.

PRAGA 8 (N). La *Tetschen-Bodenbacher Zeitung* ha da fonte ch'essa afferma autentica: Il giorno dei morti alcuni czechi fanatici mandarono in frantumi molti vetri del castello dell'arciduca Francesco Ferdinando a Konobitz. Le tabelle e le insegne sul castello e nel parco recanti scritte in tedesco ed in czeco furono imbrattate. Inoltre furono causati altri danneggiamenti. Il comando di gendarmeria di Beneschau avvertito dell'accaduto inviò 3 gendarmi per impedire il rinnovarsi di quelle dimostrazioni. Il giorno susseguente il custode del castello, Fritze, si recò a Beneschau, per presentare denuncia all'autorità e per chiedere ulteriori provvedimenti. Di sera, mentre ritornava al castello, egli fu aggredito nel parco da alcuni czechi che lo maltrattarono, lasciandolo poi sul luogo dell'aggressione in condizioni gravi. Egli fu trovato svenuto la mattina dopo e trasportato dai gendarmi nel castello.

Gli autori dei danneggiamenti e dell'aggressione sono rimasti ignoti. L'autorità ha avviato un'inchiesta.

PRAGA 8 (B). In parecchi luoghi della Boemia, fra cui a Landskron, Böhmisch-Skalitz Bischofteinitz, Neustadt sulla Moldava, Hohenbruch, Rakonitz, Humpoletz, Chrudim e Böhmisch-Brod avvennero in questi giorni dimostrazioni nelle quali furono fracassati i vetri delle case abitate da tedeschi. In alcuni luoghi la gendarmeria fu presa a sassate, cosicchè dovette intervenire la truppa per ristabilire l'ordine. Si operarono alcuni arresti.

SALISBURGO 8 (N). Dai posti di gendarmeria del Salisburghese furono inviati in Boemia 15 gendarmi e da quelli del Tirolo 50.

Le sollecitudini del Governo ungherese per il porto di Fiume. Le recenti dimostrazioni. BUDAPEST 8 (N). La Commissione finanziaria ha continuato e terminato oggi la discussione del bilancio del ministero del commercio. Il ministro del commercio Hegedüs venne a parlare, fra altro, della questione fiumana dal punto di vista commerciale ed economico. Egli disse essere infondata l'asserzione che il Governo protegga la città di Fiume con aperta partigianeria. Tutto quello che il Governo fa per Fiume è necessario perchè quel porto non ha ancora raggiunto lo sviluppo richiesto dagli interessi commerciali dell'Ungheria. Accennando alle recenti dimostrazioni contro la tramvia elettrica per le iscrizioni ungheresi, il ministro dichiarò che il Governo „non si lascierà intimorire dagli schiamazzi di monelli (!!) che insultano le scritte ungheresi".

Le commissioni parlamentari. VIENNA 8 (B). La commissione ferroviaria esaminò la convenzione supplementare stipulatasi a Parigi nel 1898 in aggiunta alla convenzione internazionale relativa al trasporto delle merci sulle ferrovie. Il ministro delle ferrovie raccomandò di sollecitare l'esame affinchè la convenzione possa venire approvata ancor entro l'anno. Dopo lunga discussione fu incaricato il deputato Kolischer di riferire al più presto sulla proposta governativa. Rispondendo ad una interpellanza del deputato Fort, il ministro dichiarò che sono in preparazione due progetti di legge relativi alla tutela degli operai addetti ai lavori pubblici ed alle imprese costruttrici private. Il ministro curerà acciocchè questi disegni di legge sieno approntati al più presto.

VIENNA 8 (B). La commissione per le sovvenzioni alle provincie colpite da calamità pubbliche deliberò di pregare la presidenza della Camera di provvedere acchè il progetto di legge relativo ai crediti per le sovvenzioni sia pertrattato sollecitamente alla Camera.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 8 (N). Il Consiglio dei ministri odierno è durato due ore. Si occupò lungamente della domanda di spese straordinarie militari. Visconti-Venosta fece dichiarazioni sulla situazione europea. Il Consiglio si occuperà venerdì della nomina del presidente della Camera.

L'Italia e la conferenza dell'Aja. ROMA 8 (N). L'on. Morandi presentò un'interrogazione a Visconti-Venosta per sapere se intende informare la Camera intorno all'azione esercitata dall'Italia alla conferenza dell'Aja e sulle deliberazioni prese vi.

L'esposizione finanziaria di Boselli. ROMA 8 (N). L'on. Boselli avrebbe stabilito di domandare alla Camera di fissare il 20 novembre per fare l'esposizione finanziaria.

Il monumento a Carlo Alberto in Roma. ROMA 8 (N). Il comitato organizzatore per l'erezione del monumento a Carlo Alberto ha fatto domanda al Municipio, perchè si recinga di uno steccato lo spazio nel centro del giardino che si trova in via Venti Settembre, dirimpetto al palazzo del Quirinale, dove dovrà sorgere la statua di Carlo Alberto. I lavori verranno incominciati subito, in modo che il monumento possa essere inaugurato nel prossimo marzo.

La salute di Matteo Renato Imbriani. ROMA 8 (N). Imbriani, causa il cattivo tempo, ieri tralasciò, per un giorno, la cura kinesiterapica, da cui comincia a ritrarre un isperato giovamento. Tuttavia il dottor Colombo, direttore dell'istituto kinesiterapico e il dottor Pentesi, medico personale dell'infermo, di pieno accordo, non credono opportuno, per ora, di prorogare più oltre il primo periodo di cura; quindi fra pochi giorni Imbriani tornerà a Napoli. Imbriani, sentendosi migliorato, specialmente nei movimenti, è entusiasta della cura kinesiterapica e non vorrebbe abbandonarla. I medici gli fecero però comprendere essere opportuno di sospenderla, per riprenderla a breve scadenza.

Il ritorno di Martini in Africa. ROMA 8 (N). Secondo l'*Italia militare* l'on. Martini partirebbe per l'Eritrea sabato 18 corr.

La ricompensa a Marchand. — PARIGI 8 (N). In seguito a deliberato del consiglio dei ministri il maggiore Marchand è stato compreso come tenente colonnello nella lista delle promozioni per le sue prestazioni straordinarie ad Ubangi.

La soluzione della questione samoana. - Commenti. BERLINO 8 (B). L'Agenzia *Wolff* comunica: Fra la Germania e la Granbrettagna, riservato il consenso degli Stati Uniti d'America, è stato concluso un accordo in forza del quale le isole di Samoa, eccettuate l'isola di Tutuila e quelle accessorie, passano in proprietà della Germania.

In compenso la Germania fece all'Inghilterra delle concessioni territoriali nel Toyoland (Golfo di Guinea).

BERLINO 8 (N). L'accordo stipulato con l'Inghilterra relativamente alla questione di Samoa viene giudicato in generale favorevolmente. Soltanto gli avversari del segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, e fra questi principalmente gli agrari, affermano che le concessioni della Germania all'Inghilterra avrebbero potuto essere minori. In altri circoli non si è soddisfatti perchè nell'arcipelago samoano la Germania diverrà vicina degli Stati Uniti. Prescindendo però da questi appunti isolati, prevale il giudizio che la diplomazia tedesca ha agito con molta abilità, ottenendo un successo molto soddisfacente.

Da parte competente si assicura espressamente che fra le due potenze non fu conchiusa, oltre all'accordo pubblicato, alcun'altra convenzione speciale e che la soluzione testè ottenuta non involve alcun cambiamento nelle relazioni fino ad ora esistite fra i gabinetti di Berlino e di Londra.

La *National Zeitung*, occupandosi della soluzione della questione samoana, scrive: Fra le due potenze non fu conchiuso in quest'occasione alcun accordo circa la politica generale. E' pure escluso che la Germania abbia approfittato delle attuali complicazioni sud-africane per esercitare sull'Inghilterra delle pressioni. L'unica base politica delle trattative fu data dalle relazioni esistenti fra le due potenze e dal desiderio d'evitare che queste relazioni subiscano alterazioni in conseguenza di eventuali nuove complicazioni nelle isole di Samoa.

Interessante è la circostanza che la pubblicazione dell'accordo è avvenuta proprio nel giorno della visita dello czar Nicolò II a Potsdam.

Il convegno di Potsdam. BERLINO 8 (N). Gli imperiali di Russia sono arrivati stamane alle 11 con treno speciale di Corte alla stazione ferroviaria di Wildpark. Alla stazione pavesata a festa attendevano l'arrivo dello czar e della czarina l'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice, l'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, principe Radolin con la consorte, l'ambasciatore russo a Berlino, conte d'Osten-Sacken con la consorte e con il personale dell'ambasciata russa. Una compagnia del reggimento „Imperatore Alessandro" con banda e bandiera rese gli onori militari. Appena fermato il treno, l'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice si diressero verso il carrozzone salon, dal quale scesero prima la czarina e poi lo czar Nicolò II. Il saluto fra le due coppie imperiali fu cordialissimo. I due imperatori e le imperatrici s'abbracciarono e si baciarono ripetutamente. Poi l'imperatore Guglielmo II salutò la czarina baciandole la mano e lo stesso fece lo czar con l'imperatrice tedesca. L'imperatore Guglielmo II salutò quindi il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, col quale s'intrattenne qualche po' assieme all'imperatrice. Frattanto lo czar conversava col principe Radolin. Dopo la presentazione dei seguiti i due imperatori passarono in rivista la compagnia d'onore, mentre la banda suonava l'inno russo. Gli imperiali si recarono quindi al nuovo palazzo imperiale acclamati lungo il percorso dalla folla.

All'una al palazzo fu servito il *déjeuner*. Nel pomeriggio le due coppie imperiali fecero in carrozza una passeggiata nel parco di Sans-Souci, sostando alquanto dinanzi al mausoleo dell'imperatore Federico. Lo czar depose sul sarcofago una splendida ghirlanda di fiori. Quindi gli imperiali ritornarono al palazzo dove questa sera vi fu un pranzo di Corte, cui presero parte l'imperatore, lo czar, l'imperatrice e la czarina, i seguiti, i principi, gli alti dignitari di Corte, il personale dell'ambasciata russa, il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe, i ministri dott. Miquel, conte Bülow e de Gossler.

WILDPARK 8 (N). Lo czar e la czarina sono partiti alle 9 di sera, dopo essersi accomiatati cordialmente dall'imperatrice. L'imperatore Guglielmo II accompagnò la coppia imperiale russa fino a Charlottenburg.

BERLINO 8 (N). Il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, offerse stamane un *déjeuner*, al quale furono invitati il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, l'ambasciatore russo a Berlino, conte d'Osten-Sacken, con la consorte, il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, l'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, principe Radolin, con la consorte, l'addetto militare russo principe Engaliceff ed il consigliere dell'ambasciata russa Bulatzel.

La visita di Guglielmo II in Inghilterra. LONDRA 8 (N). L'imperatore Guglielmo II arriverà al castello di Windsor il 20 corrente, accompagnato dall'imperatrice e dai due figli più anziani.

I reali d'Italia a Milano. MILANO 8 (N). I sovrani giunsero da Monza, ossequiati alla stazione dalle autorità; quindi, saliti in una carrozza di Corte, seguiti dalle carrozze coi loro seguiti e le autorità, si recarono al castello Sforzesco, dove furono accolti al suono della marcia reale, e vennero ricevuti dalle autorità, da senatori e deputati. Visitarono minutamente i musei civici, accompagnati dall'on. Beltrami, da altre notabilità e da varie dame. Alle ore 16.30 i reali risalirono in carrozza e si recarono alla stazione donde, nuovamente ossequiati, ripartirono per Monza.

Il cattolicismo nel Transvaal. ROMA 8 (N). Si assicura che prima dello scoppio della guerra, il Governo del Transvaal aveva iniziato trattative col Vaticano per ottenere che la Prefettura apostolica esistente a Pretoria fosse elevata al grado di Vicariato. Sebbene quasi l'intera popolazione del Transvaal sia protestante, pure vi sono chiese cattoliche a Pretoria, Johannesburg, Potchefstroom, Kierksdorp, Barberton, Vieischfontein e Lyndenburg. Vi sono altresì parecchie scuole cattoliche ed i padri Moristi e gli Oblati hanno dei collegi con parecchie centinaia di alunni.

L'ossario di Mentana. ROMA 8 (N). L'ossario di Mentana fu dichiarato monumento nazionale.

Il re di Grecia. ATENE 8 (N). Re Giorgio è arrivato qui accompagnato dal principe Nicolò.

Per l'Esposizione universale di Roma. ROMA 8 (N). Il sindaco principe Ruspoli, appena tornato da Parigi, si è messo al lavoro per organizzare tanto dal punto di vista finanziario quanto da quello tecnico un piano completo delle opere più urgenti, che dovrebbero essere eseguite unicamente dal Municipio per prepararsi all'Esposizione mondiale che verrà tenuta in Roma. In base ai calcoli fatti, il principe Ruspoli prevede una spesa di 15 milioni da ripartirsi in parecchi esercizi. In questa spesa sarebbero compresi i lavori per la costruzione delle vie di accesso ai nuovi ponti e i lavori spettanti al Municipio nella costruzione del *tunnel* sotto al Quirinale.

Le monete da una e due lire, falsificate. ROMA 8 (N). Malgrado le smentite, l'*Italia* dice che le monete d'argento di conio falso, sono da due lire e da una, di titolo di poco più basso di quelle di conio regio. Esse circolano da alcune settimane. Furono sottoposte a perizia; l'imperfezione che si nota nelle monete da due lire è quasi invisibile: invece il conio di quelle da una lira è imperfetto. Il Governo iniziò indagini per scoprire i colpevoli.

Al Congresso per gli spari antigrandiniferi. CASALE MONFERRATO 8 (N). Il sottosegretario di Stato onor. Vagliasindi è qui giunto, ossequiato dalle autorità e accompagnato da vari deputati. Dopo una breve sosta in casa dell'on. Ottavi, si recò al Congresso dei consorzi per il tiro contro la grandine. Il Congresso, su proposta dell' on. Pini, proclamò Bologna sede del futuro congresso. Vi fu poi un banchetto di 200 coperti in onore dell'on. Vagliasindi, al quale intervennero i deputati, il sindaco di Casale, il prefetto di Alessandria, le rappresentanze delle autorità, delle Associazioni agrarie e numerosi congressisti.

L'onor. Ippolito Luzzatti, a nome dei monferrini presentò una pergamena al prof. Bombicci, al sig. Stiger e all'onor. Ottavi. Parlarono applauditissimi vari oratori. L'on. Vagliasindi, ringraziando delle accoglienze ricevute, difese l'opera del Governo nella lotta contro la fillossera.

Disastro ferroviario. BUDAPEST 8 (N). Il *Pester Lloyd* ha da Wilna che alla stazione di Ostlowitze un treno merci deragliò in seguito a falsa posizione degli scambi. 7 persone rimasero uccise e 9 gravemente ferite. La locomotiva e 14 carrozzoni andarono in frantumi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il Memoriale della „Progressista" — Orario ininterrotto. (*Continuazione. Vedi numeri precedenti*). In generale quanto l'infrascritto va ancora ad esporre forma un tutto complesso, tendente a far sì che gli sforzi della scuola per l'educazione del popolo abbiano a portare quei frutti che dalla scuola si attendono.

„Col deplorato vizio del lungo soggiorno nell'osteria e con le conseguenze che ne derivano, sta in istretto nesso la questione dell'orario di lavoro. Nelle maggiori città commerciali del mondo il lavoro giornaliero non è spezzato come qui da noi. Si lavora con orario ininterrotto e alle 3 o alle 4 del pomeriggio il lavoratore, che a mezzodì brevemente interruppe l'opera sua per prendere ristoro, si reca a casa, a pranzo con la sua famiglia.

„Qui da noi l'orario, in genere, segue i capricci di chi non lavora, a danno appunto dei lavoratori, perchè consente col riposo di due ore a mezzodì, un numero complessivo maggiore di ore di lavoro. L'operaio poi, al quale a mezzodì la moglie portò sul lavoro stesso il modesto desinare, non è sollecito alla sera, quando finalmente alle 7 la sua giornata di lavoro è terminata, di recarsi a casa per la cena, che non rappresenta il pasto principale della giornata, ma, attratto dalle osterie che ad ogni passo egli incontra, vi si sofferma e beve e talvolta arriva a casa sua, con la giornata sfumata, se non vi arriva briaco o se non trovò per quella notte alloggio nella prigione, sì da non poter al domani riprendere le sue occupazioni.

„E quello che in questo incontro si può dire parlando del lavoratore, va esteso a tutta la grande classe dei piccoli impiegati privati, ai quali per lo stesso effetto dell'orario, non è concesso di dedicare a sè, alla famiglia, quelle cure che altrimenti potrebbero dedicare.

„Delle pratiche furono fatte bensì per regolare nella città nostra la questione dell'orario, ma abortirono, spezzandosi contro la tenacità di alcuni, che per interesse proprio, vollero tener fermo all'antico, a quell'antico, che Londra, Marsiglia, Genova e quante altre vi sono città grandi industriali e commerciali hanno da lungo tempo abbandonato.

„Non ci dilungheremo a dimostrare come un cambiamento radicale nell'orario darebbe nuova vita alla nostra città. Prescindendo dal fatto, che con ciò si verrebbe incontro al postulato della diminuzione nelle ore di lavoro, ai vantaggi brevemente accennati più sopra, di unire cioè maggiormente l'operaio, l'impiegato privato alla propria famiglia, a quello di procurargli la felicità del pasto tranquillo, compiuto il lavoro, assieme ai propri figliuoli reduci dalla scuola, s'aggiungerebbe l'altro della maggior facilità di far partecipare la classe meno abbiente a quelle istituzioni che devono renderle possibile di sollevarsi, per misurarsi con coloro che forse sembrano grandi, perchè la maggioranza sta ancora a ginocchioni a guardarli. - E checchè si dica, sino a tanto s'insegneranno soltanto diritti senza inculcare doveri, sino a tanto si tenterà con la forza e con la violenza d'imporsi, la reazione di coloro che si sentono attaccati non permetterà al più di raggiungere quegli ideali ai quali agognano. - Questi ideali saranno raggiungibili soltanto quando educandosi potranno dimostrare agli altri d'essere effettivamente loro uguali, e forse loro superiori!

„Sono tre fattori principali per l'ottenimento che la scuola abbia il suo aiuto nella casa e nella piazza quelli che sin qui accennammo, tre fattori strettamente collegati fra di loro. E che non siano utopie le nostre, lo dimostri un fatto. Persone che giornalmente hanno contatto con la classe operaia ci attestano essere famiglie operaie modello quelle che, abitando in case appositamente costrutte, hanno i loro capi occupati in stabilimenti, ove vige l'orario ininterrotto. In quelle case, in quelle famiglie, si vede, a lavoro finito, preso il pasto assieme ai suoi, il padre occupato con la lettura di qualche libro, o attento allo studio od ai giuochi dei figliuoli; - in quelle famiglie si nota, a parità di condizioni economiche, quella decente agiatezza che raramente o mai si riscontra in altre famiglie operaie, le quali non hanno la fortuna di godere di questi vantaggi, che pur dovrebbero essere accessibili a tutti, tanto sono ragionevolmente modesti!

„Abbiamo detto che pratiche fatte per ottenere l'introduzione dell'orario ininterrotto abortirono per la tenacità di alcuni. Forse queste pratiche sortirebbero l'effetto voluto, ove, prendendone l'iniziativa l'Inclito Consiglio, v'interessasse la spett. Camera di Commercio e Industria, esponendo i motivi sociali, che spingono a desiderare che questo fatto, apparentemente insignificante, avvenga. Se le grandi imprese ferroviarie e di navigazione, la Dogana, i Magazzini generali e le Banche vi aderissero, in brevissimo tempo il postulato, non ultimo fra quelli di una vera civiltà potrà essere raggiunto.

„Ed allora e scuole serali e istituzioni educative d'ogni genere potrebbero generalizzare i loro effetti, essendo esigenza enorme quella di pretendere che un individuo il quale a tarda sera lascia il suo lavoratorio od il suo ufficio, corra a rinchiudersi fra quattro mura e s'appresti a tensione di mente, per estendere le proprie cognizioni, o per sentire la parola di chi vuole sollevarlo e avviarlo a destini più alti, accennandogli i suoi doveri ed i suoi diritti. Più umano e più logico, che abbandonato il lavoro, riposatosi in seno alla famiglia, l'uomo con l'animo tranquillo, si rechi là dove lo chiama il dovere che ognuno ha di pensare a se stesso, educandosi per il bene suo, dei suoi più stretti parenti e della umanità.

„All'infrascritto potrebbe qui venir fatto l'appunto di aver voluto severamente pensare alla casa ed alla famiglia, alla educazione, al toglimento di vizi, affinchè la la scuola compia il suo effetto, senza offrire alla classe meno abbiente alcuno di quegli allettamenti, che s'offrono alle categorie più fortunate, le quali, paghe di questi, non hanno d'uopo di ricorrere ad osterie e simili e trovano quasi riposo alla vita lieta e gioconda, nella cura per la famiglia.

„Nel mettere prima fra le nostre considerazioni il miglioramento dell'abitazione operaia, abbiamo in parte risposto all'appunto, perchè non si dimentichi come queste abitazioni operaie noi le vorremmo non relegate nelle soffitte, non nelle vie anguste, disdegnate dalla classe benestante, ma ai punti eccentrici della città in ampi spazi ricchi d'aria e di luce, prossimi se possibile ai luoghi ove i lavoratori trovano la loro occupazione giornaliera, contornati da vegetazione che ne abbellisca naturalmente l'ubicazione ed offra campo a giuochi ed a piacevoli convegni all'aperto nella stagione propizia. Nè una eventuale lontananza dai centri più abitati potrebbe impensierire, chè, con i moderni sistemi di locomozione, le distanze s'abbreviano, nè deve fare ostacolo la spesa relativa, chè il risparmio, ottenuto con l'abbandono della via del vizio, offrirà margine largo, nonchè per questa, per altre spese di comodità ancora.

„E ripetiamo non ingente sarebbe il sagrifizio del Comune per ottenere ciò; basterebbe la sua valida iniziativa per far sì che, non privati speculatori, ma tutti gli interessati al benessere dei loro sottoposti, fattori del benessere pubblico, prendessero parte all'utilissimo provvedimento, atto fra altro a compiere in gran parte l'assanamento della città.

„L'infrascritto non è chiamato a presentare progetti finanziari e non ne ha di bisogno, - l'Inclito Consiglio conta fra i suoi membri parecchi egregi patrioti che in proposito potranno, coi loro dati, confermare l'esattezza di quanto si espone".

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Oronzio Piccinino, dalla famiglia da Camino-de' Calò, c. 10; dai signori Orazio Marzari ed Ettore Gazulli, c. 10.

Da Max Mongolius da Berlino, c. 0.40; per „averghela s'gnaccada a tre bujesi", c. 0.40.

La questione della pubblica nettezza. Il podestà ha annunciato ierlaltro che intende convocare per domani sera, venerdì, il Consiglio a seduta pubblica, per trattare sulla questione della pubblica nettezza.

Abbiamo sott'occhio la diffusa relazione stesa sull'importante argomento dall'assessore dott. Gregorutti, della quale diamo qui un largo e fedele rissunto.

Il relatore, rilevato come la questione della pubblica nettezza sia importantissima per ogni centro popoloso, e viemaggiormente per la nostra città, ove le condizioni della pubblica salute sono già così compromesse, accenna agli studi fatti e ai miglioramenti apportati a questo servizio quattro anni or sono, allorchè, rinnovandosi il contratto d'appalto, la spesa annua fu aumentata da 45.000 a 62.400 fiorini. Essa però si è dimostrata ancora insufficente, poichè rappresenta una media annuale di 50 soldi per abitante, mentre i moderni igienisti fissano questa media a f. 1.80.

Le inesorabili necessità della finanza ci impediscono di raggiungere a pieno questo alto limite, ma un aumento tuttavia s'impone, ove si consideri l'insufficenza del servizio attuale, che si manifesta coi seguenti inconvenienti: pochi operai in confronto all'area da spazzarsi; - metodo inefficace di spazzatura; - stragrande polverìo con compromissione grave degli organi respiratori; - modo di allontanamento delle spazzature dalle vie, antigienico, per sparpagliamento delle stesse; - destinazione di esse non bene precisata; modo e luogo di imbarco da proscriversi; - quantità d'immondezze pubbliche e private asportate in quantità insufficente (50 metri cubi al giorno, in confronto a 100 o 120 che dovrebbero essere allontanati); - mondezzai delle case difettosissimi, ammorbanti l'abitato; irrazionale il modo di loro vuotamento; - inaffiamento delle vie e piazze troppo scarso e troppo costoso ove si adoperi a questo scopo acqua potabile; - espurgo dei canali pubblici affatto insufficente, dacchè, in una rete di circa 70 chilometri, vengono estratti annualmente soltanto 7 metri cubi circa di materiale, per ogni mille metri lineari.

A tutti questi inconvenienti conveniva porre riparo ed a tale scopo l'Esecutivo, tenuto conto di uno studio pregevolissimo dell'on. dott. Mazorana, concretò parecchie proposte, le quali furono sottoposte a due Sottocomitati delegatizi.

V'era da studiare non solo il miglioramento del servizio in proporzione con le risorse finanziarie del Comune, ma v'era altresì da risolvere il problema se la pubblica nettezza dovesse venir assunta in regia comunale o continuare col sistema dell'appalto.

L'arèa compresa entro il pomerio attuale di pubblica nettezza ascende a 720.000 metri quadrati; le esigenze di servizio e l'ampliamento dell'abitato verso Roiano e verso Montebello, indussero l'Esecutivo a proporre un'estensione di quest'area a 740.000 metri; dei quali 190.000 di marciapiedi. Questi 740.000 comprendono 350.000 di vie lastricate e 390.000 metri quadrati di vie non lastricate.

Una superfice tanto estesa non può, evidentemente, essere spazzata bene da un centinaio di operai; occorreva dunque o raddoppiare il numero degli operai o ricorrere alle spazzatrici meccaniche.

L'esperienza di altre città e alcuni esperimenti fatti anche qui, suggerirono questo secondo mezzo, col quale si potrebbe provvedere alla spazzatura di almeno 220,000 m. q. di superfice. Si pensò anche ad aumentare la superfice dell'inaffiamento estivo e a far precedere da inaffiamento ciascuna spazzatura.

Le Commissioni delegatizie si occuparono inoltre di un'altra importantissima questione, quella cioè del miglioramento del servizio dei mondezzai delle case private, gl'inconvenienti dei quali sono abbastanza manifesti. Dopo avere studiato parecchi sistemi, trovarono che il più adatto, per ora, e il meno costoso, è quello dei mondezzai mobili, metallici, dai quali l'asporto delle immondizie può essere eseguito mediante bottini chiusi, il che facilita e rende meno pericoloso anche l'imbarco dei rifiuti.

In quanto all'espurgo dei canali, sentito il parere dell'Ufficio tecnico, fu deciso di proporne l'eliminazione dal complesso della pubblica nettezza e affidarne la cura direttamente all'Ufficio tecnico. A tal uopo nel preventivo del 1900 fu inscritta la somma di 15.000 corone, all'infuori di quella occorrente per l'appalto della pubblica nettezza, con che si otterrebbe già un notevole miglioramento, ove si consideri che fino ad ora, a questo titolo, non venivano spesi che circa 3000 fiorini all'anno.

Fu poi esaminata la questione se il servizio sia da assumersi in regia comunale o sia da continuarsi col sistema dell'appalto.

„Da un lato - dice testualmente la relazione - gli igienisti e quanti per viste di economia sociale desiderano la municipalizzazione dei pubblici servizi, vorrebbero che si cogliesse quest'occasione e che si avesse il coraggio di assumere il servizio di nettezza in propria regia.

„D'altra parte però non si può disconoscere che la urgenza di migliorare l'attuale condizione di cose, e la poca preparazione, il poco tempo disponibile per il Comune allo scopo d'affrontare l'assunzione di un servizio così complesso, nonchè la necessità d'una notevole spesa d'impianto congiunta alla responsabilità degli organi comunali rimpetto al pubblico, dovrebbero far preferire per ora la continuazione dell'appalto. E l'una e l'altra alternativa trovarono caldi fautori in seno alla Delegazione municipale la cui maggioranza però, per le ragioni esposte e fatte emergere dall'Esecutivo, trova di proporre all'inclito Consiglio di continuare nel sistema dell'appalto, per un lasso di tempo però maggiore di quello usato finora. E precisamente la durata del contratto dovrebbe essere di anni sei anzichè di tre, facilitandosi con ciò all'impresa il provvedimento di materiale buono e resistente e la possibilità d'una parziale ammortizzazione del materiale impiegato".

Si passò infine alla parte finanziaria della complessa questione. Fu deciso di proporre l'aumento del canone d'appalto da f. 59.400 a f. 100.000. La maggiore spesa di circa 40.000 fiorini, ai quali vanno aggiunti i 7.500 per l'espurgo dei canali, esigeva corrispondente copertura. La Delegazione aveva pensato dapprima ad istituire una nuova tassa proporzionale, detta „dei mondezzai"; ma poi, per le molte difficoltà che le andavano congiunte, l'idea fu scartata e prevalse il concetto di aumentare dal 21 al 24% l'addizionale comunale sull'imposta casatico-pigioni. Questa addizionale rende ora f. 306.800, percui, con l'aumento di un settimo, si avrebbe appunto un maggior reddito di circa 40.000 fiorini.

In relazione a queste premesse, la riferta si chiude con le seguenti proposte:

1) L'appalto per il servizio della pubblica nettezza è fissato per la durata di sei anni a decorrere dal 1° luglio 1900.

2) Da quest'epoca in poi la vuotatura dei pubblici canali viene affidata all'Ufficio tecnico ed a tale scopo è placidata la somma di cor. 15.000.

3) Il canone d'appalto viene elevato a fior. 100.000 annui.

4) Per la copertura della maggiore spesa annua ricorrente di fior. 40.000, è incaricato l'Esecutivo di ripetere l'approvazione governativa per l'aumento dell'addizionale sull'imposta casatico-pigioni erariale per tutti gli stabili entro il perimetro della città, portandola dall'attuale 21% al 24% di tale imposta, a datare dal 1° gennaio 1900 e precisamente tanto sulla imposta realmente da pagarsi quanto su quella che dovrebbe essere pagata per le case godenti temporanea esenzione dalla medesima, se tale esenzione non esistesse.

5) Il deliberato di cui al punto 3) è condizionato all'assicurazione della copertura della maggiore spesa come indicato al punto 4).

★

Come risulta dunque dalla riferta, la maggioranza della Delegazione si è pronunciata per il mantenimento del sistema d'appalto, e quindi contro la municipalizzazione del servizio di pubblica netteza. Noi sappiamo però - e abbiamo avuto recentemente occasione di comunicarlo, in via incidentale, ai lettori - che questa maggioranza non fu molto grossa: La Delegazione s'era divisa in due parti perfettamente uguali e fu il voto dirimente del Podestà quello che fece prevalere la parte contraria alla municipalizzazione. L'argomento è dunque tutt'altro che esaurito, e il Consiglio dovrà certamente occuparsi ancora di questa importante questione di principio; esso anzi dovrà - a nostro avviso - occuparsene prima d'ogni altra cosa.

Contro la municipalizzazione del servizio di pubblica nettezza, la riferta non contiene neppure un argomento di massima; contiene soltanto alcune considerazioni relative a circostanze di fatto, e cioè alle difficoltà, alla spesa d'impianto e all'impreparazione del Comune. Ma chi, essendo favorevole al principio della municipalizzazione, sia pur disposto a riconoscere l'attendibilità di tutte o parte di queste circostanze di fatto, non può lasciarsene impressionare fino a trarre da esse la deduzione che non solo si debba rinunciare all'idea della municipalizzazione, ma si debba anzi raddoppiare la durata dell'appalto. Troppa distanza v'è fra l'uno e l'altro di questi termini, perchè non sia possibile trovare, provvisoriamente, una miglior soluzione nella via di mezzo.

Se il Comune è impreparato per assumere subito questo importante servizio publico, nulla impedisce che l'appalto, nella misura attuale, sia prolungato ancora di un anno e, se occorre, di due; ma non v'è motivo per questo di persistere, anzi di ampliare un sistema, che da igienisti e da economisti è riprovato. Sarebbe strano ragionamento questo: Riconosciamo che, in massima, il servizio di pubblica nettezza dovrebbe essere esercitato dal Comune; ma siccome, in pratica, siamo impreparati ad assumerlo e abbiamo paura delle responsabilità, così daremo all'appaltatore 100.000 fiorini invece di 60.000, e glieli daremo per la durata di 6 anni anzichè per un triennio.

A noi pare quindi che il Consiglio dovrebbe in primo luogo risolvere per proprio conto la questione di principioe, soltanto quando la maggioranza si fosse pronunciata contraria alla municipalizzazione del servizio di pubblica nettezza, sarebbe il caso di venire alle proposte della Delegazione.

Ci sembra poi inopportuno l'affidare nuovi incarichi all'Ufficio tecnico, il quale è già talmente aggravato di lavoro, che non sappiamo se potrebbe assumere la diretta ingerenza nell'espurgo dei canali senza trascurare le altre sue mansioni e senza incorrere, per conseguenza, in nuove acerbe critiche.

Il Consiglio dovrebbe dunque:

I. stabilire con un voto di massima se voglia o no la municipalizzazione del servizio di pubblica nettezza;

II. in caso affermativo, nominare una Commissione, alla quale dovrebbero potersi aggregare anche persone estranee al Consiglio, con l'incarico di presentare proposte concrete in argomento.

III. sempre in caso affermativo, prolungare l'attuale contratto d'appalto per quel minimo periodo di tempo che sarà necessario, per mettere il Comune in grado di esercitare bene e in tutto il suo complesso questo importante servizio pubblico.

Conferenze popolari. Iersera, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio, l'egregio prof. Vierthaler tenne la prima delle annunciate conferenze sul tema: *la sintesi chimica*. Parlò, illustrando il suo discorso con parecchi esperimenti, dei mezzi con cui si ottiene la sintesi degli elementi inorganici, il calore e l'intimo contatto, e della decomposizione chimica, dimostrando come la si ottenga con la elettricità e con la luce. In generale trattò dei principî elementari della chimica e disse che vi si soffermava più a lungo perchè il pubblico possa, poi, seguir meglio le sue dimostrazioni.

Ottenne dal numeroso uditorio vivi applausi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani del suicida Sussau, da A., c. 10.

Precedentemente raccolte c. 80.46. Assieme c. 90.46.

A favore degli orfani del disgraziato ferroviere Pouch, da A., c. 10.

Precedentemente raccolte c. 60. Assieme c. 70.

I casi sospetti a bordo del „Berenice". Ecco quanto ci fu dato sapere intorno ai casi di malattia sospetta verificatisi a bordo del *Berenice*, dei quali abbiamo dato ieri notizia, che risulta perfettamente confermata:

Il piroscafo *Berenice*, al comando del capitano S. Sucich, partito il 26 ottobre dal Brasile, in viaggio di ritorno per Fiume e Trieste, arrivò il 6 corr. alle isole del Capo Verde e si avvicinò al porto di S. Vincenzo per far carbone. Ma, informate le autorità portuali che a bordo c'erano tre ammalati, fu respinto. Il comandante, mediante segnali, comunicò un cablogramma diretto al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, a Trieste, col quale annunziava che aveva a bordo tre ammalati sospetti.

Il *Berenice* potè poi ottenere di far carbone in un isolotto di quell'arcipelago, nel porto di Ciudad de Praja (Sant'Iago), stazione di quarantena per le isole del Capo Verde. Il piroscafo però non potè comunicare con la terra.

Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ordinò telegraficamente al comandante di proseguire direttamente il viaggio, senza toccare alcun altro porto, aggiungendo la istruzione di telegrafare per mezzo dei semafori di Gibilterra e poi di S. Maria di Leuca, lo stato di salute di bordo.

Non si sa finora se il *Berenice* andrà a scontare la quarantena a Martinschizza, presso Fiume, ove dovrà poi sbarcare una parte del carico, o a Valle San Bartolomeo.

Il *Berenice* non ha passeggeri a bordo. Non si sa fino ad ora quali persone dell'equipaggio sieno ammalate. Si calcola che il piroscafo potrà essere a Fiume (eventualmente a Trieste) circa al 22 corrente.

★ Il nostro corrispondente fiumano ci telegrafa in data di ieri:

Il locale Governo marittimo e l'autorità municipale disposero rigorose misure di precauzione per l'arrivo del *Berenice*. Si parla di una contumacia di venti giorni, nel Lazzaretto di Martinschizza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. Oronzio Piccinino, dai colleghi di scrittorio, c. 65 a favore della Guardia medica; dal capo falegname sig. Giovanni Bosich, c. 2, pure a favore della Guardia medica.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero, per onorare la memoria della sig.a Fanny Tolentino, dal comm. Federico Tivoli, di Torino, fratello dell'estinta, c. 50, e dal sig. Isaia Sinigaglia, c. 10.

H. Wachenhusen (67)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

„Tu sai che, per amor tuo, mi decisi ad usargli quei riguardi che la società ci impone. Simulare per lui dei sentimenti amichevoli non lo potevo, perchè ripugnava al mio carattere leale.

„Tu mi scongiurasti più volte di avvicinarlo. Tentai di compiacerti, ma, ogni volta che gli stendevo la mano, mi pareva veder sorgere fra noi l'ombra sanguinosa di mio padre.

„Comprendevo però che, per amor tuo, dovevo prendere una risoluzione, e pensavo di presentarmi un giorno a tuo fratello sotto il mio vero nome, rivelandogli che ero il figlio dell'innocente vittima dell'ira cieca di suo padre, il quale veniva a porgergli la mano per una sincera riconciliazione.

„Pur troppo però altre influenze mi avevano già prevenuto.

„Il suo intimo amico, che non ho bisogno di nominarti, aveva personalmente il massimo interesse ad inimicarci, e ciò che egli aveva iniziato per innalzare fra te e me una insuperabile barriera, lo compì l'anima abbietta e volgare di una donna, la baronessa Stefania di Ebersburg, la quale seppe avvolgere tanto bene nelle sue reti tuo fratello da renderlo quasi uno schiavo della sua volontà.

„Quella donna io l'avevo incontrata a Parigi in condizioni veramente degradanti. Un caso mi aveva pur anche rivelato i suoi antecedenti poco onorevoli, e siccome ella nutriva un terrore pazzo che io potessi compromèterla con qualche parola indiscreta, aveva adoperato tutte le sue arti per ammaliarmi.

„Non essendoci riuscita, cambiò tattica, e si unì all'amico per aizzare tuo fratello contro di me.

„L'odio, che questi due esseri, tanto degni l'uno dell'altro, gli istillarono a goccia a goccia in cuore, doveva pur troppo scoppiare un giorno con violenza tale da rendere impossibile qualsiasi riconciliazione fra di noi.

„Esasperato dalla tua resistenza ai suoi voleri, nata dal tuo amore per me, tuo fratello mi ha insultato questa sera in modo così atroce che sarei per sempre disonorato se non gli chiedessi soddisfazione.

„Dio mi è testimonio che ho fatto tutto quanto potevo per evitare uno scandalo!

Disgraziatamente il destino vuole che fra noi si ripeta il sanguinoso dramma accaduto fra i nostri padri.

„Ma non temere, Paola, non temere *per lui*, che ti deve esser caro! Dall'istante in cui ti amai, ho bandito dal mio cuore ogni pensiero di vendetta, ho giurato di dimenticare il passato, e neppure il destino potrà costringermi a compiere ciò che forse sta scritto nei suoi impenetrabili decreti. La mia mano non sarà il suo cieco istrumento, no giammai!

„Tu, anima mia, mia vita, mio tutto, tu non devi maledirmi! Che io viva o che io muoia, voglio rimanere innocente ai tuoi occhi. Conserva di me nel tuo cuore una grata memoria, e rammenta sempre che, *qualunque cosa avvenga*, la colpa non ricade su di me.

„Vivo o morto, io sono perduto per te; ebbene, che lo sia pure colui che distrugge la mia esistenza. La sorte deciderà fra noi.

„Che Dio ti benedica, mia diletta Paola, e ti ricompensi di tutta la gioia che mi ha dato il tuo amore. Ricordati di me, e ricevi dal tuo Otto l'ultimo bacio col quale ti dice addio per sempre!"

Con molti stenti e fra un torrente di lagrime, lessi questa lettera sino alla fine.

Il mio cuore aveva quasi cessato di battere. Il silenzio che mi circondava mi sembrava quello della tomba, ed io mi sentivo così sventurata che avrei voluto morire... morire... com'egli era morto...

Ma no, egli viveva! Langenbach me lo aveva assicurato, ed in quel momento non mentiva. Dunque la vittima era mio fratello. Eppure egli scriveva: „Non temere per *lui*!"

Dio mio, cosa mai era accaduto? Perchè Otto si esprimeva con parole così oscure ed incomprensibili?

Questa lettera, che doveva fornirmi gli schiarimenti tanto desiderati, mi lasciava invece nella medesima incertezza tremenda.

Sì, dovevo vedere sir Arturo, parlargli al più presto possibile. Egli era l'amico, il confidente di Radom, egli solo poteva informarmi, anche sulla sorte di mio fratello, perchè certo sapeva tutto.

CAPITOLO XXVI.

In quella sera il nostro medico tornò assai più presto dell'ora in cui era solito fare la sua visita. Trovò la mamma tranquilla, ma assai debole. Per calmare la mia inquietudine, mi disse che l'assopimento dell'ammalata produceva un effetto benefico sui suoi nervi spossati; ma invano tentava illudermi! Ben mi avvedevo che quella sonnolenza, quasi continua, era un sintomo dell'esaurimento delle sue forze...

Appena il dottore potè rivolgermi la parola, con la certezza che mia madre non poteva udirlo, mi domandò quando volevo ricevere sir Arturo Wardley. Egli era convinto che, dopo letta la lettera di Radom, avrei desiderato io stessa di parlargli. Infatti gli risposi che l'avrei veduto volentieri anche subito, se egli si incaricava di avvertirlo. Il dottore si mostrò soddisfatto della mia risposta.

— Mi reco immediatamente da lui e ve lo conduco qui, - diss'egli. - Fra un'ora sarò di ritorno, e, nel tempo che voi vi intratterrete con sir Arturo, io veglierò al capezzale della signora contessa. Così potrete parlargli quanto sarà necessario.

Con un patema d'animo che quasi mi toglieva il respiro, entrai, un'ora dopo questa conversazione col dottore, nel salotto in cui la mamma riceveva abitualmente le persone che venivano a farle visita.

Avevo il presentimento che sir Arturo mi avrebbe rivelato delle cose orribili, delle quali anche il nostro medico era informato, ma non aveva avuto il coraggio di palesarmele.

Mi ero appena seduta in una poltrona, e contemplavo con sguardo afflitto il gran ritratto di mia madre, facendo dei dolorosi confronti tra il passato e il presente, quando fui interrotta nelle mie tristi meditazioni dalla voce della cameriera, che mi annunciava un signore forestiero, venuto insieme al dottore.

— Si accomodi - dissi con voce tremante.

Mi alzai in piedi per muovergli incontro, ma le gambe non mi reggevano, e dovetti fermarmi, appoggiandomi alla spalliera di una seggiola. In quel momento si presentò sulla soglia un giovane alto e snello, tutto vestito in nero, che offriva il tipo più bello e perfetto della razza anglosassone. (*Continua*)

Nomine. L'i. r. Tribunale d'appello di Trieste ha nominato il diurnista signor Andrea Pase ad assistente di cancelleria presso il Tribunale provinciale a Trieste; ed il praticante di cancelleria sig. Francesco Simone ad assistente presso l'ufficio dei giudiziali depositi civili in Trieste.

Per il Brasile. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che il piroscafo *Orion*, diretto per il Brasile, anzichè il 18 novembre partirà il 15 dello stesso mese per quella destinazione.

Le manifestazioni di Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente fiumano, in data di ieri, ore 10.55 pom.:

La giornata trascorse tranquilla. Soltanto nel pomeriggio, un velocipedista, passando per la Corsia Deak, scagliò contro un carrozzone un pezzo di ferro. Nella località Ponsal, un carrozzone fu lordato; e stasera nella località Mlacca si gettarono dei ciottoli contro uno dei vagoni, spezzandone due vetrate. La Polizia continua a spiegare misure straordinarie di sorveglianza lungo la linea.

Gli arrestati nelle dimostrazioni furono complessivamente 39. Di questi, 33 furono rimessi in libertà; saranno giudicati in sede di Polizia; gli altri 6, trattenuti in arresto, furono deferiti alla Procura del re, sotto imputazione di tumulto e di pubblica violenza.

La cittadinanza, salvo insignificanti eccezioni, si astiene dall'approfittare del tram elettrico.

Ufficio funebre. Per cura della Direzione generale di pubblica beneficenza verrà celebrato sabato prossimo, alle 10 ant., nella cappella della Pia casa dei poveri un ufficio funebre, in memoria dei benefattori defunti del pio luogo.

Vi sono invitati i padri dei poveri e le famiglie degli estinti.

Il „Cleopatra" in Lazzaretto. Come avevamo annunziato, ieri mattina arrivò da Alessandria e Brindisi il piroscafo lloydiano *Cleopatra*, comandato dal capitano L. Brelich, con 22 passeggeri.

Il *Cleopatra* martedì mattina - avendo il Consiglio sanitario italiano sospeso le contumacie per le provenienze dall'Egitto (ora riattivate) dove dal 2 ottobre scorso non si era verificato alcun nuovo caso di peste - poggiò a Brindisi, e ammesso a libera pratica, sbarcò 5 passeggeri e la posta.

Qui giunto ieri mattina, essendosi ufficialmente confermati i nuovi casi di peste ad Alessandria da noi annunziati, il piroscafo fu fatto ormeggiare al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove la commissione politico-sanitaria potè constatare che tanto i 22 passeggeri quanto l'equipaggio godono perfetta salute.

Al *Cleopatra* verrà applicato il trattamento contumaciale finora in vigore, sicchè, se nulla di anormale si riscontrerà nel frattempo, verrà ammesso a libera pratica sabato prossimo.

★ Il ministero dell'interno, appena annunziati i nuovi casi di peste ad Alessandria, ordinò che la posta sbarcata dal *Cleopatra* a Brindisi, appena giunta con la ferrovia a Monfalcone, venga fatta proseguire per Trieste ed inoltrata al Lazzaretto di S. Bartolomeo, per essere sottoposta alle necessarie disinfezioni.

Arrivo da Santos. Ieri arrivò nel nostro porto il piroscafo a.-u. *Kalman Kiraly*, cap. Tianich, proveniente da Santos, scali e Messina dopo 32 giorni di viaggio. Il piroscafo, partito da Santos il 6 ottobre scorso, appena qui giunto ha potuto avere la libera pratica, malgrado che a Santos vi sia ora la peste, e ciò perchè aveva patente netta, essendosi la peste manifestata nei primi casi a Santos solo il 18 ottobre, cioè 12 giorni dopo la partenza del piroscafo. Malgrado ciò una commissione medica visitò scrupolosamente l'equipaggio, trovando tutti perfettamente sani.

Il *Kalman Kiraly* andò ad ormeggiarsi dinanzi all'*hangar* N. 14 del Punto franco, dove sbarcherà una parte dei 50 mila sacchi di caffè che ha a bordo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 27 corr. da Colombo per Bombay. Il *Polluce*, diretto a Trieste, lasciò oggi il porto di Calcutta. Il *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 7 corr. da Singapore per Hongkong.

★ Il piroscafo a u. *Triestino*, della ditta Chierini, Modugno e C. è arrivato ieri a Porto Said.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 63 passeggeri, „Cleopatra" da Alessandria e Brindisi con 22 passeggeri in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Leda" dall'Albania e la Dalmazia, „Arciduca Francesco Ferdinando" da Calcutta, scali e Suez con 2 passeggeri; i piroscafi italiani „Monopoli" da Messina e Fiume con 5 passeggeri, „Serbia" da Braila e Venezia; la nave a.-u. „Orpheus" da Iquique, Pissaqua e Fiume in 187 giorni di viaggio con carico completo di salnitro; i piroscafi „Kalman Kiraly" da Santos e scali con 50 mila sacchi di caffè, „Risorto" da Sebenico.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Metcovich, „Habsburg" per Brindisi e Alessandria", „Moravia" per Porto Said e Bombay; i piroscafi a.-u. „Lapad" per Fiume, „Boiana" per Obotti, „Urania" per Fiume; il piroscafo ottomano „Neapolis" per Trebisonda e il brigantino italiano „Nuova Lucia" per Calamata.

Politeama Rossetti. Nelle due rappresentazioni di ieri si rinnovò il caloroso successo per i bravi artisti della compagnia Sidoli e specialmente per i cavalli presentati dal direttore.

Questa sera ha luogo l'annunciata prima rappresentazione della spettacolosa pantomima *Una caccia al tempo di Federico il Grande*, la quale è attesa con molta curiosità, a giudicarne dalla prenotazioni affluite al camerino del teatro. A tranquillità delle signore nervose, diremo che in questa caccia si corre a galoppo sfrenato dietro ai cervi, si balla, si capitombola in acqua, si fa un po' di tutto, insomma, ma non si sparano colpi di fucile. E' una caccia alla quale potrebbero partecipare anche i membri della società protettrice degli animali, perchè assolutamente incruenta. La pantomima è divisa in tre parti: *La festa campestre - Una soirée. - La caccia.* In chiusa sarà eseguito il *salto della morte*, dall'americano Fantoni, il quale, dalla cupola del teatro, si getterà a capofitto nelle onde... d'Aurisina.

Teatro Filodrammatico. Una brillantissima e allegra serata d'onore fece ieri il bravo Giuseppe Sichel, cui un pubblico numerosissimo ed elegante accorse ad applaudire. Accolto al suo presentarsi da una bella acclamazione, applaudito più volte nel corso della serata, il simpatico attore comico fu regalato di due corone di alloro con ricchi nastri e dediche. *Zampa legata* del Feydeau potrà piacere più o meno, ma è indubbiamente una *pochade* che avvolge il pubblico nel vortice di una ilarità fragorosa, in alcuni punti pressochè spasmodica. Col Sichel che non vi ha una gran parte ma che ne sa trarre grande partito con la sua comicità, emersero ieri la signora Sichel, il bravo Masi, la signorina Scarrone, e l'Onorato. Tutti gli attori poi, in genere, diedero un'esecuzione agile e movimentata alla divertente *pochade*.

Per questa sera c'è da prevedere un bel teatro. Si rappresenta una novità di una certa importanza: *Largo alle donne!* commedia in 4 atti di Valabrègue e Hennequin, novità che si presenta col battesimo di parecchi successi. A quanto si dice tratterebbesi, più che di una *pochade*, di una commedia satirica; e c'è molta aspettativa e molta curiosità.

Teatro Fenice. Fu applauditissima anche iersera la bella operetta *Les p'tites Michu*, nella quale ebbe campo di emergere la signorina Urban, che nella parte di *Bianca Maria*, sostituì la signora Marchetti.

Questa sera si rappresenta *Donna Juanita*, per dar luogo a un maggior numero di prove della *Figlia di Pagliaccio*.

Le elezioni di Paugnano. - Una casa incendiata a Monte. Abbiamo da Capodistria: Lunedì scorso ci furono a Paugnano le elezioni del Podestà e di due consiglieri comunali. Riuscirono Podestà il signor Matteo Bartolich e consiglieri i signori Antonio Codrich di Paugnano e Giovanni Marchesich detto *Caporal* da Monte, tutti e tre del partito italiano. Per la sera di lunedì erano stati organizzati dei festeggiamenti: si dovevano accendere dei fuochi tanto a Paugnano quanto a Monte e da questo villaggio doveva essere dato il segnale per l'accensione. Difatti, poco dopo le sei, quelli di Paugnano videro dalla parte di Monte un fuoco, che aveva proporzioni un po' troppo rilevanti ma che, ciononostante, fu preso per il convenuto segnale. E i fuochi d'artificio furono accesi e vi risposero con fuochi i villaggi vicini. Anche a Capodistria, sulla riva della Muda furono accesi dodici barilotti di pece e vennero lanciati dei razzi. A Paugnano i villici fecero una dimostrazione di simpatia ai neoeletti e tutto il villaggio era in festa. Senonchè, sul tardi, giunse una triste nuova. Il fuoco, veduto nella direzione di Monte e ritenuto un segnale, era ben altro che un fuoco di gioia. Era, invece, una casa campestre del nuovo consigliere Marchesich che ardeva e che andò completamente distrutta. Al momento dell'incendio non vi si trovava nessuno ed essendo isolata, distante parecchio dal paese, nessuno, sul principio, si accorse dell'incendio. E quando i villici accorsero era già tardi per salvarla. Il danno ammonta a circa 500 fiorini, e lo stabile non era assicurato. Si vuole che l'incendio sia stato doloso e che c'entri una vendetta politica.

Sul tentato suicidio di Giorgio Mangachi. Nel *Piccolo della sera* di lunedì 6 corr. abbiamo pubblicato la notizia che Giorgio Mangachi, condannato il 3 aprile 1897, dalla Corte di assise, per correità nell'omicidio della vedova Salvago, a 15 anni di carcere, ora in espiazione di pena nell'ergastolo di Capodistria, la mattina del 4 aveva tentato di suicidarsi appiccandosi e che un guardiano, accortosene, aveva fatto in tempo per toglierlo ancora vivo dalla corda.

La notizia non diceva di più; perciò abbiamo incaricato un nostro redattore di recarsi a Capodistria per raccogliere ulteriori particolari ed ecco quanto egli ci riferisce: Si diceva in questi giorni a Trieste e anche a Capodistria che forse si sarebbe riaperto il processo in confronto di Giorgio Mangachi, ma in suo danno, e ciò sulla base di alcune rivelazioni fatte dai suoi figli; la notizia poi del tentato suicidio venne, in certo modo, ad avvalorare tali voci, perchè si poteva ritenere che il disperato tentativo fosse un effetto delle supposte rivelazioni. Senonchè, fatte le opportune indagini, non facili certamente, emerse che, pur essendo perfettamente vera la notizia da noi portata, il Mangachi non era stato spinto a togliersi la vita dal timore di dover ricomparire davanti ai giudici.

Per attingere informazioni, poichè il rivolgersi alla Procura di Stato di Trieste, vincolata dal segreto d'ufficio, sarebbe stato un passo... platonico, bisognava cercare di sorprendere quelle voci che quasi sempre riescono a farsi strada anche dai luoghi meglio guardati; ma questa volta ogni fonte delle notizie era stata completamente intercettata. A Capodistria, all'esterno della casa di pena, nessuno sapeva altro che questo, che Giorgio Mangachi, poco dopo le 5 del giorno 4 era stato trovato da un secondino appiccato nella sua cella. Soltanto si diceva ancora che la corda, essendo sottile, per il peso del corpo, gli aveva prodotto una profonda lacerazione alla gola. Le guardie carcerarie, interrogate, risposero che la notizia del tentato suicidio era una invenzione e rimasero abbottonate fino al mento.

Però la notizia non poteva essere priva di qualche base e le ulteriori smentite, troppo recise, troppo assolute dimostravano precisamente questo: che qualche cosa di vero ci doveva essere, e che alle guardie era stato proibito severamente di parlarne. Bisognava dunque entrare nella casa di pena. Ma nessun privato, senza un permesso del Ministero, può metter piede nelle carceri, eccettuato, s'intende, che negli uffici della direzione e dell'amministrazione. Il direttore era momentaneamente occupato e convenne rivolgersi, intanto, ad altro impiegato. Questi, interrogato a bruciapelo, non seppe schermirsi prontamente e, ridendo, gli scappò detto: Mangachi! Il tentato suicidio! sì, sì! Ma se avesse voluto veramente uccidersi, non si sarebbe appiccato davanti a due detenuti ch'erano con lui. Ma altro non disse, perchè giudicò suo dovere di ricorrere, per consiglio, al direttore, il quale venne dopo pochi minuti. Inteso ciò che si voleva sapere, dichiarò che nella sua veste ufficiale non poteva e non doveva dir nulla, perchè il segreto d'ufficio glielo vietava in modo assoluto, ma che, come persona privata, poteva dire che *Mangachi sta bene* null'altro. Anche queste parole, però, evidentemente, in modo indiretto, non smentivano la notizia e, in complesso, vista l'*impossibilità* di avere particolari del fatto, se ne aveva, almeno, una implicita conferma ufficiale.

E qui l'impresa poteva essere finita. Senonchè un ultimo passo fu possibile presso una persona privata, ma autorevole, che doveva essere informata della quistione.

Richiesta questa persona sul motivo immediato che poteva avere il Mangachi per tentare di uccidersi, rispose:

— Nessuno. Nè io credo ch'egli abbia voluto realmente togliersi la vita; propendo piuttosto a credere sia stato suo scopo di far pressione sui magistrati e commuoverli. Perchè vi sono questi precedenti: Due mesi fa, il Mangachi domandò la riapertura del suo processo, proponendo che fossero introdotti come testi i suoi due figli, che ora pare abbiano scontato la loro pena e abbiano raggiunto la pubertà. Diceva nella sua domanda che adesso i due ragazzi potrebbero anche giurare e che le loro deposizioni sarebbero ineccepibili; ma la sua istanza fu respinta e io ritengo che per questa repulsa egli sia venuto nell'idea di fare un colpo, come si dice volgarmente, al fine di ottenere per via indiretta quanto direttamente non gli era stato possibile. Altrimenti, come spiegare ch'egli si sia appiccato quando *altri detenuti si trovavano* nella sua cella e alle cinque della mattina, quando comincia il movimento nelle carceri, e poteva essere certo che il secondino d'ispezione lo avrebbe veduto e salvato? Il fatto si è che rimase appeso soltanto pochi minuti e che non gliene derivò alcun male. Ora è tranquillo ed è tornato al lavoro. Aggiunse che il Mangachi non ha un contegno lodevole nelle carceri, che si mostra arrogante e ribelle, e che alcune volte gli furono anche inflitte delle pene disciplinari.

Così tutte le fonti d'informazioni erano esaurite, e bisogna convenire che il segreto è molto ben custodito nella casa di pena di Capodistria.

Due Consorzî in Pretura. Ieri mattina, nel consesso pretorile dell'aggiunto sig. Suppancig, doveva tenersi il dibattimento contro il macellaio Romano Loy, abitante in via del Boschetto N. 30, in seguito a querela presentata contro di lui per lesion d'onore dalla Direzione della neo-costituita „Società di protezione fra lavoranti macellai". La querela si fondava sul fatto che il Loy, ai 18 del settembre p. p., in via del Torrente, alla presenza di più persone, alludendo alla Direzione del nuovo sodalizio, avrebbe pronunciato le seguenti parole: „Xe sta respinto el statuto, e lori ga magnà i bori!" Quali testi venivano citati i macellai Dessantolo, Carlo Suppancich e Giuseppe Ostia. Senonchè ieri, il presidente della Società sig. Rodella e il segretario sig. Amsel, parti querelanti, non si presentarono nè giustificarono in alcun modo la loro assenza, per cui il giudice, in base al § 48 del regolamento di procedura penale, mandò assolto l'accusato.

★ Nel medesimo consesso fu tenuto ieri il dibattimento contro il vetturale Pietro fu Pasquale Baseggio, d'anni 44, da Padova, dimorante a Trieste. Contro il suddetto era stata presentata querela dalla Direzione del „Consorzio triestino fra vetturali", per il seguente fatto: Anna ved. Culot, convivente col Baseggio, andava debitrice di un importo di denaro verso il Consorzio. Per conto di questo, in un giorno del settembre scorso, si presentava in casa di lei Giovanni Tribusson, il quale esibì l'ordine di pagamento. Il Baseggio, che era colà, alquanto in cimberli, sarebbe uscito a dire: „So ben mi cossa che faria se fussi paron! La ghe dighi che i xe una maniga de imbroioni e de trufoni!".

Il Tribusson riferì queste parole ai membri della direzione del Consorzio, i quali ne mossero querela. Ieri al dibattimento, il Baseggio dichiarò che nel giorno suaccennato era ubbriaco e che al Tribusson non disse altro che questo: „I ga magnà siezento fiorini!" alludendo con ciò alla cessata Direzione. Negò quindi di aver detto al presentatore dell'ordine di pagamento: „La ghe dighi, ecc. ecc." Ma il Tribusson, assunto quale teste, sostenne il fatto come riferito dalla denuncia, e il giudice, riuscite infruttuose le pratiche per un componimento amichevole, pronunciò sentenza con la quale il Baseggio veniva condannato a tre giorni d'arresto.

La disgrazia di ieri a Zaule. Sulla disgraziata fine del giornaliero Francesco Curet, morto affogato - come riferimmo nell'edizione serale di ieri - in un torrentello presso Zaule, abbiamo ora i seguenti particolari:

Il Curet, uomo di 33 anni, da qualche tempo andava soggetto ad assalti di epilessia. Egli era ammogliato in seconde nozze ed aveva due figli, uno dalla prima moglie, e l'altro, di appena sei mesi, nato dal secondo matrimonio. Abitava con la famiglia a Santa Maria Madd. inf. N. 189. In questi ultimi tempi il Curet trovavasi alle dipendenze di una impresa e lavorava a contratto.

Ieri mattina, come di consueto, uscì di casa e andò a lavorare in un torrentello, a Zaule, sul confine del territorio triestino, vicino al bastione. Verso le 9, egli si trovava in quel torrente - dove passa appena un filo d'acqua alto pochi centimetri - e con la zappa stava spaccando le pietre, quando improvvisamente fu colto dal suo terribile male. Il poveretto cadde lungo disteso nel torrentello, con la faccia nell'acqua e, causa il prolungarsi dell'assalto, non fu in grado di sollevarsi. Quando, poco dopo, gli abitanti di quei paraggi si avvidero dell'accaduto e accorsero presso l'infelice, questi non dava più segno di vita. Quantunque l'acqua fosse bassa e non gli arrivasse nemmeno alle orecchie, il poveretto, privo di soccorso, vi aveva trovato la morte.

Fu avvertita l'autorità di p. s. e l'ispettore Naidich, di posto a Servola, recatosi sul luogo, fece estrarre dal torrente il Curet, ed assunse i rilievi di legge. La moglie dello sventurato, quando seppe la disgrazia, si recò a Zaule e pregò che la salma venisse portata a casa; ciò che fu fatto col carrettone dell'impresa Zimolo.

Piccolo furto. L'altra sera ignoti ladri, approfittando dell'assenza della signora Matilde Degano, abitante in via di Riborgo N. 6, terzo piano, s'introdussero violentemente nell'abitazione di lei e ne rubarono 10 fiorini da un armadio chiuso a chiave. I ladri lasciarono intatti altri effetti, essendo stati posti in fuga dai casigliani, accorsi al rumore.

NELLE CASE POPOLARI DI VIA PONZIANA

s' affittano alcuni locali per bottega. Informazioni ed offerte presso l'Istituto infortuni Via Mercato vecchio N. 3.

Il Dottor Arnoldo Wittek,

medico, già assistente alla clinica chirurgico-ortopedico del prof. A. Hoffa di Würzburgo,

comunica di aver aperto a

Graz, Merangasse N. 26

un Istituto di chirurgia ortopedica

(Ginnastica medica e massaggio)

Nell'istituto vengono accolte tutte le persone affette da deformità e da quelle malattie, per le quali si raccomanda una cura chirurgico-ortopedica, con ginnastica medica e massaggio.

A tale scopo vi sono apposite sale per apparati di ginnastica, come pure una sala per operazioni. Per le ricerche vi è pure un apparato Röntgen.

Ore di consultazioni nell'istituto, Merangasse 26, giornalmente dalle 9-10 antim., e dalle 3-5 pom.

Società Schiller

Venerdì 10 corr. alle ore 8 di sera

avrà luogo nella SALA MAGGIORE un

Concerto sociale

colla gentile cooperazione della signora

Steffi Hildemar

e dei signori

Prof. Art. Cuccoli e ***Alb. Sillani.***

Se fate REGALI

non dimenticate

l' **Orificeria Triestina** di

VITTORIO FEI

Via Malcanton N. 3 (tettoia).

Filiale via Barriera Vecchia N. 17

SCATOLE ROSSE

Caffè „Glaser"

Il migliore surrogato

Loden per vestiti da signora

Loden per vestiti da uomo

Loden per vestiti da fanciulli

Loden per mantelli da pioggia

Loden per Watterproof

Loden per Mantelline

Loden per Vestiti da caccia

Loden per Vestiti da sport

TUTTA LANA GARANTITA

della fabbrica

Franz Baurs Söhne, Innsbruck

PRESSO

M. WEISS

Trieste, SOLTANTO Corso 9.

Prezzi fissi **Telefono 496**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pellicceria, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d' acconciatura.

Per lo scrittoio d'una primaria fabbrica

IN STIRIA

ricercasi pel 15 Dicembre a. c.

un secondo CORRISPONDENTE TEDESCO

stenografo, con sufficenti cognizioni del Francese ed Inglese ovvero Italiano, cristiano, posato e zelante e pratico nel conteggio. Offerte con fotografia, copia degli attestati ed indicazione delle pretese, dirigere sub «**L. E. S. 99**» all'Amministrazione del giornale. 27738

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

Oltre 30 anni di ottimo successo nella cura della **tosse** e delle **affezioni bronchiali** di varia natura. Ogni scatola deve portare a tergo la forma dell' attuale unico preparatore **Giuseppe Belluzzi** genero del fu **C. Cazzani**, proprietario della genuina ricetta. Cent. 60 la scatola. Presso tutte le farmacie.

Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5.50 a Giuseppe Belluzzi, Bologna. 27681

del Dr. Nicola Marchesini di Bologna

Polyphon

Organetti automatici

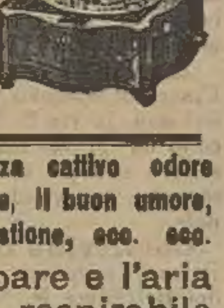
da f. **12** in più franco di dazio, in rate mensili di f. 2

spedisce il Deposito istrumenti musicali

BIAL, FREUND & C.

BRESLAVIA.

Cataloghi gratis, garanzia di 6 mesi; conto cheque 802059



L'aria pura delle stanze senza cattivo odore contiene la salute, il buon umore, favorisce la digestione, ecc. ecc.

Ogni cattivo odore scompare e l'aria rimane sempre pura e respirabile nelle camere da letto, stanze d'ammalati, da giuochi, cessi, ecc.

A MERITO DELL'APPARTO AUTOMATICO

„LONGLIFE"

PURIFICATORE DELL'ARIA

Migliaia di certificati di elogio

Prezzo completo f. **3.50** 27595

Impresa Longlife, Vienna

VI Gumperdorferstr. 34-36

(prima VII Burgg. 10).

Usato e raccomandato dai più celebri medici.

Premiato alle esposizioni d'igiene di Amburgo e Harburg.

Raccomandato dai medici

BÉNÉDICTINE

Il migliore di tutti i liquori

Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale.

A. Legrand ainé

Proibita la vendita ai girovaghi. Si comperi a Trieste presso: **Ant. Bischoff**, **Emilio Bouillon**, **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande 2, **Giov. Spanghero**, Corso 2. **Giuseppe Urbanis**, Tergesteo. — **C. Fegitz**, Tergesteo, via del Teatro 3. A **Gorizia** presso **Giuseppe Antonio Patscheider** Cafè Imperial. - 27748

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO

Sulphurol Lancellotti

ANTICATARRALE ANTIMICROBICO

Contro le

TOSSI

BRONCHITI

BRONCO-ALVEOLITI

CATARRI

INFLUENZA

ecc. ecc.

S. Giuseppelato 2 Febbraio 1899.

Egregio Signore,

Ho ricevuto il flaconcino di **Perle Sulphurol** e, subito ho voluto provarle in un ammalato affetto da bronchite catarrale cronica con ripetuti accessi asmatici: posso assicurarle sinceramente che fin dai primi giorni ho ottenuto tale insperato e meraviglioso miglioramento dell'ammalato, che mai aveva potuto ottenere con altri rimedii. Ora, volendo continuare ancora per altri pochi giorni la cura, onde più convincermi dell'azione benefica della di lei specialità, la prego spedirmi un altro flaconcino. Distinti saluti.

Dev.mo Dott. Francesco Belli. (32)

Flacone grande L. 4 - piccolo L. 2. (25856)

In provincia aggiungere centesimi 25 per spese di posta.

Vendesi presso l'autore **D. Lancellotti**, chimico-farmacista, Piazza Municipio N. 15 Napoli e Deposito presso A. Manzoni e C., Milano e Roma. — A TRIESTE Angelo Vidali, (farmacia Franzoni) e Farmacia Ravasini.

9 novembre 1899

Piccoli incendi. Ieri sera, alle 8 e mezzo, le guardie di p. s. passando per via Nuova s'accorsero che dalla porta del negozio di manifatture della sig.a Bertin, al N. 28, usciva del fumo. Telefonarono subito ai vigili e questi sotto il comando del luogotenente Caputto, con tre treni si recarono sopraluogo. Aperta la porta del negozio, si constatò che per cause ignote, avevano preso fuoco alcuni ritagli di stoffa, e delle carte raccolte in mezzo al negozio. Grazie al loro pronto intervento però il fuoco non ebbe campo di estendersi, sicchè il danno è quasi nullo.

★ Ieri, nel pomeriggio, veniva telefonato ai vigili che un incendio era scoppiato nella casa N. 2 di via della Zonta. Recatisi prontamente sul luogo i vigili constatarono che si era accesa la fuliggine raccolta nel tubo di un focolare economico. Il piccolo fuocherello fu subito spento.

Caduto da cinque metri di altezza. Ieri mattina, alle 9, il contadino Antonio Gnirabis, d'anni 55, abitante in Scorcola, era salito su di una lunga scala a piuoli a ridosso di un albero da potare e si trovava a circa 5 metri d'altezza, quando, posto un piede in fallo, precipitò a terra. Fortunatamente il terreno, smosso e imbevuto dalla pioggia, attutì l'effetto della caduta, che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi; nondimeno il poveretto rimase molto malconcio.

Accorso un suo compagno, l'aiutò a rialzarsi e l'accompagnò alla Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò una frattura all'avambraccio destro, la distorsione della mano sinistra, una ferita al naso e alcune altre contusioni e gli prestò le cure più urgenti.

Durante il lavoro. Il fabbro Matteo Punter, d'anni 60, abitante in via Ireneo N. 3, ieri, verso le 4 pom., lavorando, riportò una ferita lacera al pollice destro, essendoglisi conficcata una scheggia di ferro.

Ieri mattina, alle 5 e mezzo, il macellaio Vittorio Benedetti, d'anni 19, mentre accudiva al suo lavoro nella macelleria ov'è occupato, in via dell'Acquedotto N. 41, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Serafino Vascotto, d'anni 60, lavorante occupato nella fabbrica di pasta all'uovo in via della Barriera vecchia N. 21, ieri mattina, alle 11, accudendo al proprio lavoro, stava riempiendo di pasta il cilindro, quando, in un momento di disattenzione, rimase con la mano sinistra impigliata negli ingranaggi, in modo da riportare molteplici e gravi lacerazioni ai tessuti molli.

Ricorsero per le dovute cure alla Guardia medica.

Una guardia di finanza ferita dal suo provino. Ieri sera, verso le 7, un facchino usciva dal Punto franco tirando un carretto sul quale era un sacco di pepe. La guardia di finanza colà di piantone si avvicinò per controllare il contenuto del sacco, e il facchino le diede subito da verificare le bollette di svincolo. Nel frattempo il facchino, per facilitare il compito alla guardia, prese il provino della stessa e si diede a sforacchiare il sacco. Disgraziatamente la guardia teneva ancora appoggiata la mano destra sul sacco, percui il provino, passando da parte a parte, andò a colpire la mano della guardia, che ne riportò una non lieve ferita di punta, perforante i tessuti molli. Alla Stazione centrale di soccorso la guardia ricevette l'opportuna medicazione.

Ammalato sulla via. Il calzolaio Francesco Stegnatz, d'anni 46, da Gorizia, ieri sera, in via S. Michele cadde a terra colto da grave malore. Una guardia lo sollevò e, dopo avergli prestato qualche soccorso, con vettura lo condusse all'ospedale.

Chellerine che rubano. Anna Bainardi, proprietaria della birraria in via del Belvedere N. 35, da qualche tempo si era accorta che dalla cantina del locale chiusa a chiave, veniva continuamente a mancare del vino. In tutto erano stati spillati dalle botti circa 20 litri e per quanto ella stesse all'erta non riusciva a scoprire il modo nel quale avveniva la sparizione.

Ieri mattina però, appena entrata nel locale, ella trovò una delle chellerine - ne ha due al suo servizio - con un litro di vino dinanzi che tranquillamente e beatamente beveva.

La Bainardi le chiese dove avesse preso quel vino e la chellerina - Geltrude Lubatz, d'anni 24, da Luttenstein - si confuse e non seppe che cosa rispondere. Certa allora che quella fosse la ladra, la Bainardi chiamò le guardie e la fece arrestare. Interrogata, la Lubatz confessò ogni cosa e dichiarò che era entrata nella cantina con chiavi false. Palesò pure che i furti li commetteva d'accordo con l'altra chellerina Maria Fonda da Basovizza. Questa però, visto che il vento spirava poco favorevole per lei, appena appreso l'arresto dell'amica, alzò i tacchi e non potè essere ancor trovata.

La Lubatz fu scortata in via Tigor e posta a disposizione del Tribunale provinciale. Il danno è di f. 6.60.

Ciò che si può rinvenire per via. Ieri mattina Nicola Desanti depositò alla Direzione di polizia un cappello nuovo, da signora, da lui rinvenuto in via S. Antonio.

Atterrato da un carro. Il cocchiere Giuseppe Sprivolo, d'anni 70, abitante in via Foscolo N. 6, ieri verso le 2 pom., mentre transitava per quella via, venne urtato ed atterrato da un carro e poco mancò non ne rimanesse travolto. Riportò alcune ferite alla fronte e alla faccia.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giuseppe Cociancig, d'anni 39, abitante in via Giulia N. 22, ieri mattina, alle 6 e mezzo, mentre lavorava, ebbe presa la mano sinistra fra due casse, riportando alcune ferite lacero-contuse alle dita.

L'apprendista cantiniere Carlo Stibel, d'anni 14, abitante in piazza della Legna N. 6, ieri mattina, alle 9, mentre lavava alcune bottiglie, riportò una non lieve ferita lacera al pollice destro.

Dovettero ricorrere allaGuardia medica per le dovute cure.

Le spine della vita. Ieri sera, verso le 7, in un'osteria di città vecchia il barcaiuolo Antonio Rosandich, di 49 anni, da Spalato, stava mangiando del pesce, quando una spina gli si conficcò nella lingua. Egli ricorse alla Guardia medica, ove il dottore di turno lo liberò dal pungente incomodo.

Cadute. La domestica Maria Berger, d'anni 16, al servizio di una famiglia abitante in via S. Spiridione, ieri mattina, mentre rincasava, scivolò sul fango e cadendo riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Lo stesso accadde al fonditore Emilio Nemes, d'anni 39, abitante in via del Farneto N. 22, il quale, ieri, alle 2 pom., scivolò causa la densa fanghiglia, e battendo il capo sul selciato, riportò un grosso ematoma all'occipite ed alcune escoriazioni.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

La caccia ai dormenti. Ierinotte venne arrestato il bottaio disoccupato Giuseppe B., d'anni 19, da Trieste, pertinente a Dornberg, perchè stava visitando le tasche di un facchino che si era addormentato, in istato di ubbriachezza, in via di Rena.

Minime. Ieri notte, in via del Pozzo bianco, fu arrestato il giornaliero Lorenzo P., d'anni 36, da Trieste, perchè, con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna.

Ieri notte, all'una e mezzo, nel caffè „Marittimo", in via di Crosada, fu arrestato il bracciante Giuseppe R., d'anni 39, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 36 soldi.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.

Praga 37 59 50 32 40
Leopoli 23 36 30 20 41

Corrispondenza aperta. *N. R.* E' tenuta a salutare in ambedue i casi. - *Costante.* Per la figura del delitto d'usura è richiesto che le condizioni poste dal creditore sieno tali da esser atte a produrre o a promuovere la rovina economica del debitore. - *Alix.* Spiritosa, ma inadoperabile. Ci mandi qualche cosa per i *Ritagli e scampoli.*

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 17.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.4 — Oggi: Alta marea 3.40 ant., 0.2 pom. Bassa marea 7.41 ant., 8.0 pom.

Ogni giorno una. Un uomo di finanza dà alcuni consigli a suo figlio.

— Vedi - gli dice - l'onestà prima di ogni altra cosa! Ieri un cliente prende equivoco in un pagamento e versa 5000 fiorini invece di 4 mila.

— Ebbene?

— Ebbene. Io ho subito versato 500 fiorini nelle mani del mio socio.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Sidoli - (ore 8, A) - Rappresentazione - Pantomima.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Zoppetti-Masi - (ore 8, abb. 9) - «Largo alle donne», in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - «Donna Juanita», in 3 atti.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 novembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Bohemia	15-11	Scaricazione
6	Trieste	12-11	»
9	Aglaia	12-11	»
12 a	Monopoli	10-11	»
12 b	M. Promina	10-11	»
13 a	Aurora M.	9-11	Caricazione
13 b	Neapolis	10-11	»
14	Pierino	10-11	»
14	K. Kiraly	18-11	Scaricazione
17	Pawnee	11-11	»
21	F. Ferdinand	16-11	»
22	Serbia	9-11	»
24	Abbazia	10-11	»
Molo I	Maria B.	10-11	»
Molo II	Boiana	9-11	Caricazione
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8. Novembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 230.90, Rubli 216.60, Rendita italiana 92.80. (La Chiusa precedente notava: 230.40, 216.45, 92.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.70, Rendita, 99.67, Merid. 718.—, Mediterranee 537.—. (La chiusa precedente segnava: 106.65, 99.50, 715.50, 534.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 92.90, poi 93.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.25, Italiana 93.05, Spagnuolo 65.35, Banche ottomane 553 —, Lotti turchi 113.50, (La chiusa precedente notava: 100.10, 92.75, 64.65, 553.—, 113.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Soltanto Spagnuolo fermo, resto senza brio».

Genova telegrafa: «Tutto migliore, Banche 893, Terni 1440, Rubattino 508».

Qui Rendita italiana da 91.15 a 91.55, Credit da 369.— a 370.—.

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.60—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.03 a 12.07, Londra 120.70 a 120.95, Francia 47.80 a 47.95, Italia 44.80 a 44.90 Banconote italiane 44.80 a 44.95, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.65 a 99.90 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.60 a 99.90, Credit 368.— a 369 —, Italiana 91.20 a 91.50, Lotti turchi 56.85 a 57.25, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.25, Rendita italiana 5% 93.05, Rendita spagnuola esterna 65.35, Azioni Banca ottomana 553.—.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate austriache 716.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.10. Cambio Londra 252.45, Egiziane 105.77, Rendita austriaca in oro 98.50, Rendita ungherese in oro 4% 99.75, Länderbank 505.—, Lotti turchi 113.50, Banca di Parigi 1082 Azioni Meridionali italiane 673.—. ferma

LONDRA 8. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.—, Consolidati 44.—.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.10, Ferrate dello stato 142.20, Lombarde 32.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 8. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 191.87, Deut. Bank 205.—, Laura 254.37, Bochumer 259.75, Dortmunder 124.37, Gelsen 197.12, Harpener 201.—, Hibernia 217.37, Consolidation 380.87, Credit 231.—, Staatsbahn 142.—, Italiano 92.75, Meridionali 133.—, Mediterranee 100.25, Banca Russa —.—, Handels 166.75.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per decembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.25, denaro

AMBURGO 8. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

HAVRE 8. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.50, per marzo a fr. 37.50.

NUOVA YORK 8. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, fermo, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 300 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4⁴/₆₄, Novembre-Dicembre 4³/₆₄, Dicembre-Gennaio 4⁷/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁶/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁵/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴/₆₄, Giugno-Luglio 4⁴/₆₄, Luglio-Agosto 4³/₆₄, Agosto-Settembre 4¹/₆₄.

Cereali. LONDRA 8 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 19.50 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 4 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 8. (Diretto). Stagno Streits a sc. 138⅛. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74½.

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 94.05, per dicemb. 94.21, per consegne future 94.63. Gioia contanti 94.15, per dicemb. 94.42, per consegne future 94.68

Petrolio. BREMA 8. Loco 8.15
ANVERSA 8. Loco 22.—.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

La dolentissima famiglia **Pituelli** partecipa il decesso della sua adorata

NORINA

avvenuto quest'oggi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 8 Novembre 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47. 27764

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mediatore impieghi. Offerte in iscritto sub «Mediatore» al Piccolo. 3234

Ricercasi serva teedsca, brava cucinare, con buoni attestati. — Indirizzo Piccolo. 3233

Ricercasi donna di cuore per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 3237

Ricercasi garzona sarta donna. Via Amalia N. 30, p. I. 3185

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3188

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3189

Ricercasi signorina tedesca per condurre a passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 3200

Ricercasi portinaio sarto o pensionato, senza prole, per grande casa, posizione centrale. Offerte «Portinaio» al Piccolo. 3193

Ricercasi bravo lavorante calzolaio. Rivolgersi via Beccherie 15, Giuseppe Celidani. 3242

Ricercasi apprendista per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 3171

Ricercasi vendifrice tedesca, capace, seria, per negozio calzature Gorizia; esigesi conoscenza lingua italiana e cauzione fiorini mille. Indirizzo al Giornale. 3232

Ricercasi mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3250

Ricercansi cameriera restaurant. Cassiera caffè. Cameriera albergo. Cuoca. Corso 26, primo. 3225

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 3228

Sposi cercano prestaservizi per mattina, dopopranzo. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3165

Balia sanissima, latte da quattro mesi, offresi in famiglia signorile. Elisa De Bernardo, Rossetti 12, V. 3163

Ditta primaria ricerca praticante intelligente, di buona famiglia. Indirizzare offerte sub «Casella postale 610». 2937

Signorina, con conoscenza della lingua tedesca, italiana, serbo-croata, presentemente occupata quale comptoirista, desidera cambiare posizione. Gentili offerte sotto «Abilità» al Piccolo. 3195

Ragazzo onesto, intelligente ricercasi per negozio commestibili. Paga settimanale. Trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 3177

Piazzisti con piccola cauzione, per vendita stoffe uomo a privati, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3238

Praticante viene ricercato da casa commerciale. Via Solitario N. 8. 3235

Signorina onesta parla tedesco, italiano, cerca posto cassiera o cameriera privata. Indirizzo al Piccolo. 3139

Birraria. Per birraria cercasi conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3075

Cameriera con buoni attestati ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3032

Cameriera con buone referenze, soltanto per mattina, ricercasi. Acquedotto 65. 3214

Prestaservizi disponga 8 1/2 — 11 1/2 ant. 2 — 4 pom. Rivolgasi Cologna 2, pianoterra. 3248

Bonne tedesca cerca posto alcune ore oppure stabile. Via S. Caterina 1, III piano. 3161

Bonne italiana, ottimi attestati, capacissima lavori muliebri, miti pretese, cerca posto. Torrente 20, primo. 3222

Offronsi due cameriere per casa privata. Indirizzo al Piccolo. 3190

Falegnami lavoranti capaci esecuzione mobili. ricercansi. Via Fabio Severo 16. 2936

Capacissimo giovane con perfetta conoscenza lingue: italiana, tedesca, francese serbo-croata, ungherese, cambierebbe posto quale viaggiatore o corrispondente. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 2794

Giovane francese, avendo alcune ore libere, darebbe lezioni di grammatica, letteratura, conversazione. Lezioni riunite serali. Indirizzo al Piccolo. 2998

ISTRUZIONE

Gratis lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera, diplomato maestro. Via Nuova 39, II. 3067

Ricercasi istitutrice tedesca che sappia istruire nelle classi elementari e che conosca bene il francese o l'inglese. Indirizzo al Piccolo 9725

Mandolino apprendesi in 3 mesi lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo. 9742

Studente universitario assolto Ginnasio comunale, ripeterebbe materie ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 3294

Una signora inglese che abita Acquedotto prolungato, impegnerebbe le ore del dopopranzo per lezione e conversazione. Indirizzo al Piccolo. 3189

Lezioni tedesco, inglese, francese, soldi 50, impartisce profescore patentato. Eseguisce traduzioni. Offerte Piccolo sub «Doctor». 3198

Lezioni mandolino collettive 4 mensili, riunite 3 mensili. Piazza Borsa 3, II. 3169

Calligrafia, corrispondenza, conversazione, grammatica italiano-tedesca insegna Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 3175

Adulti! Sezione frequentatissima per apprendere ed esercitarsi nella danza. Stasera ore 8 lezione «Boston», «Bohemienne». Chiozza 5. 3016

Signorine! Signori! Sezione privata per apprendere la danza, ore 6 1/2 Chiozza 5. 3016

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 3179

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere con sala grande, affitto 800. Offerte al giornale sub «Circolo». 2954

Ricerca famiglia senza prole due stanze, cucina. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 2960

Ricercasi mediatore di quartieri. Via Stadion 5, I p. 3212

Giovane cerca stanzino, costo, possibilmente campagna. Miti pretese. Offerte con prezzo «Giovane» Piccolo. 3182

Affittasi un letto. Via S. Michele N. 33, pianoterra. 3223

Affittasi stanza grande, ammobiliata o vuota. Maiolica N. 11, II. 3167

Affittansi una o due belle stanze vuote. Indirizzo al Piccolo. 3250

Affittasi prontamente a distinto signore grande, bella stanza ammobiliata, un camerino, volendo due letti, costo, presso signora sola. Barriera vecchia 4, primo, destra. 3191

Affittasi stanza ammobiliata con costo o senza. Via Cecilia N. 6, I piano. 3156

Affittasi prontamente grande stanza bene ammobiliata. Carradori 6, I, sinistra. 3202

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Piazza Nuova. Indirizzo al Piccolo. 3201

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ombrelle N. 2, II piano. 3183

Affittansi presso signora sola, spaziose stanze con stufa, prezzo mite. Via Sanità 7 secondo. 3180

Affittasi una bellissima stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 3172

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. Via Molin piccolo 1. 9747

Affittasi quartiere 4 camere, salotta, poggiuolo, piano secondo, vicino piazzetta Farneto. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 3236

Affittasi stanza ammobiliata vicinanze punto franco. Indirizzo Piccolo. 2972

Affittasi stanza grande ammobiliata, via Poste nuove 5, I piano, porta 13. 2925

Affittasi presso distinta famiglia tedesca 1—2 stanze splendidamente ammobiliate, stufa, desiderando anche costo. — Via Foscolo N. 4 A, porta 11. 2952

Affittasi stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 3, I. 9743

Affittasi camera ammobiliata. Via Nuova 9, piano secondo, sinistra. 9745

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, per due persone. Valdirivo 17, I. 3219

D'affittare camera, cucina, lavoratorio, magazzino in Corso, tutto fiorini 200. Indirizzo al Piccolo. 3178

D'affittare stanza con e senza mobilie. via S. Antonio 2. 3227

Quartiere d'affittare, 3 camere, camerino e cucina. Acquedotto 45 A, III p. 3164

Prontamente affittasi locale uso negozio o magazzino, fiorini 190 annui. Indirizzo al Piccolo. 3099

Per floricultori e ortolani. Da affittare prontamente terreno fertile in Scorcola, situato a mezzogiorno e riparato dalla bora. Indirizzo al Piccolo. 3050

Magazzini e botteghe pronti. Acquedotto 51 e 53. 2814

4 camere, sulla via, camerino e cucina, I piano. Acquedotto 61. 2812

3 camere, camerino, dispensa e cucina, nonchè vasto cortile. Rivolgersi portiere Acquedotto 58. 2813

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi, eventualmente costo. Barriera 13, IV p. destra. 2947

Villino Irma, via Commerciale, da affittare dal 24 corrente. Sette locali, vista stupenda. Rivolgersi a L. Cambiagio, via Vienna 8. 3049

Camerino ammobiliato, ingresso libero, cerca giovane presso signora sola. Offerte «Stambul» posta restante. 9741

Due stanze vuote, con o senza comodo cucina. affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3155

Causa partenza affittasi bellissimo quartiere due camere, camerino e cucina, acqua, vicino Piazza Grande, per fiorini 260. Indirizzo al Piccolo. 3197

Bella stanzetta affittasi, libero ingresso con o senza costo. Sorgente 5, II. 3243

Acquedotto affittasi stanzetta bene ammobiliata, costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3244

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi del «Piccolo» e «Piccolo della Sera»: IV trimestre 1888 ed annate 1890-1895. Eventualmente anche singoli esemplari 1890-1895. Indirizzo Piccolo. 3153

Sparherd piccolo ricercasi. Offerte sub «1000» amministrazione Piccolo. 3206

Ricercasi carretto due e quattro ruote. Madonna mare 1, deposito mobili. 3173

Da vendere un negozio di terraglie ed utensili di cucina, bene inviato. Indirizzo Piccolo. 3229

Da vendere trattoria con tutto il servizio completo, in centrica posizione, esiste da 40 anni. Bene frequentata da forestieri. Indirizzo al Piccolo. 3192

Venderebbesi bella casa con giardino restaurant, verso caparra di 3000 fiorini. Offerte sub «P. 100» Piccolo. 3168

Da vendere due letti ed alcune mobilie. Via Valdirivo N. 28, I p. 3203

Vendesi osteria bene inviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 3162

Vendesi negozietto commestibili, verdura. Piccolo affitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3217

Vendesi causa malattia, botteghino bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3181

Vendonsi due osterie, una Trieste, altra fuori Trieste, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3230

Vendonsi due lettiere nuove. Indirizzo al Piccolo. 3156

Vendonsi canapè con galleria, chiffonnier, altri mobili. Rossetti 10, primo. 3210

Vendonsi primaria cartoleria, osterie, caffetterie, industrie, forni. Zanier, Caffè Armonia. 3209

Vendonsi via Rossetti fondi da 100 a 300 tese. Indirizzo Piccolo. 2988

Vendesi una macina per pepe e droghe della specie, con apparato magnetico e crivellatore automatico completo. Prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 2557

Sarta vende sottana grigia, nuovissima o assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 2991

Cedesi motivo impiego bene avviato negozio commestibili, buona posizione, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 3143

Macchina Singer finissima, nuova, vendesi fiorini 26, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 3205

Causa partenza vendonsi diverse mobilie. Via Castello N. 1. 3207

Mandolino napoletano, bellissima voce, affatto nuovo, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3211

Piano da vendere. Via Massimiliana N. 5, pianoterra. 3213

Pianoforte buonissimo, moderno, motivo partenza, fior. 35 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3218

Pianoforte nero, corto, corde incrociate, voce buonissima, vendesi fiorini 240. Indirizzo Piccolo. 3159

Pianoforte cortissimo, 7 ottave, massimo ordine, vendesi fiorini 80. Maiolica 11 primo. 3249

Credenza costava 165, vendesi 90 f. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3176

Tornitori. Una partita cornali 2 anni, asciutti, a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3178

Specchio cornice dorata, luce Boemia, 130—70 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3187

Credenza con marmo stupenda vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3242

Unica occasione vendesi vestito finissimo di seta bianca da sposa, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3239

Falegnami. Una partita gole e cornici di faggio, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3178

Poletot noce, moderno, quasi nuovo, persona alta, snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3159

Una piccola villa con annesso giardino, orto e campagna arata, posta al mare ed al monte, sita sulla strada carrozzabile, è da vendersi, senza intervento di mediatori. Offerte si accettano sub «Mare e monte» al Piccolo. 3186

Convenientissimi prezzi vendonsi: Mantello, daga da impiegato, fornimento pelo da donna, coperte lana, piumino e diversi oggetti vestiario. Indirizzo Piccolo. 3240

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cagnetto giallo-rosso. Chi lo porta, o anche solo suo collare, riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 3006

Lunedì fu smarrita mantellina nera, in Cimitero. L'onesto trovatore è pregato portarla al Piccolo, ove riceverà mancia. 3184

Fu smarrito anello d'oro a sigillo «G. R.» Mancia portandolo nell'osteria via Farneto 10. 3160

DIVERSI

Milena. Oggi (venerdì) sono allarmato notizie, senza pace. Quando leggerai sarò assente, possa io giovare. T. e. p., forza e fede. 3246

Renata 12, trovai ciò che ci vuole; attendi lettera. Saluti. 3247

Leona, bramo rivederti, preleva mia lettera, Posta Barriera, tuo nome cognome. Noverin. 3226

Nelusko. Pregoti nuovamente, indicarmi quando potrei parlarti o scriverti, essendo assolutamente indispensabile! Attendi alle 2 1/2 oppure 5 3/4. 3215

Rosso fazzoletto le trasmette mille cordiali ed affettuosi saluti. 3220

H. Aspetto gentile notizie. Indirizzo via Nuova, cordiali saluti. I. 3174

Matrimonio. Vedova giovane, di bella presenza abile a tutti i lavori casalini, incontrerebbe matrimonio con signore attempato. Offerte sub «Unione felice» ferma in posta. 3170

Giovane operaio trentenne cerca ragazza oppure vedova senza prole, scopo matrimonio. Offerte sub «Operaio» posta restante centrale. 3231

Sarta prega lavoro alle gentili signore, soldi 70 al giorno, riceve lavoro a casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3224

16.000 fior. disponibili I intavolazione. Rivolgersi «Mercurio», via Nuova 20, II. Mediatori esclusi. 3166

Impresa lucrosa chi disponendo trecento fiorini possibilmente proprietario Barraccone offrirli società con apparato di spettacolo publico. Offerte sub «Barraccone» Piccolo. 3194

Azienda lucrosa abbisogna dirigente con piccolo capitale. Offerte «Azienda» Piccolo. 3186

Persona seria, solida garanzia, ricerca fiorini 100, interesse onesto, restituibili 5 mensili. Offerte «Onesto» Piccolo. 3157

Ricercansi fiorini cento, restituibili 5 settimanali. Solida garanzia. Offerte «Garanzia 500» al Piccolo. 3216

Offro solida garanzia. Assumo amministrazione stabili 1, 2, 3 per cento. Garantisco affitti. Accetto rappresentanze. Incassi, Riccardo Maionica, via Acque 12. 2514

Amelia Loviscig, Corso 1, I, Cappelli signora, massima modernità, eleganza 9712

Ricerco cassiera venditrice con piccola cauzione, deve parlare tedesco, italiano. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9744

Scritturazioni, traduzioni italiano-tedesco, conteggi, disegni, copie, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 3221

Orologiaio meccanico assume qualsiasi riparazione soldi 80, garanzia 3 anni. Via Cavana N. 11, presso appalto. 3245

Vedere per credere. Nel lavoratorio mobili artistici veneziani, vendesi magnifico fornimento d'intaglio, novità. Via Tesa 9. 3208

Violini da fiorini 1.50 impoi. Metodi Danda, Hohmann, Ferrara, musica ogni genere. Ricordi, Peters, grandi assortimenti, sconti massimi, presso «Città Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 9731

Mandolini napoletani perfettissimi, splendida voce, nuovo grande arrivo, fior. 7.50 al pezzo. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 9727

Mandolino napoletano, splendida voce, acero finissimo. Solo fiorini 6, Città Napoli. Via Nuova, palazzo Salem. 9733

Occasione! Stanza pranzo, stanza letto completi di prima qualità, usati ma come nuovi causa partenza vendonsi a metà prezzo. Da visitare negozio mobili Brod, via Giovanni 14. Grandioso assortimento di tutti generi, mobili nuovi, egualmente prezzi bassissimi già conosciuti. Brod, via S. Giovanni 14. 3033

Tappezziere riva Gesuiti, tiene assortimento suste da letto, materassi vegetale, divani, brande. Assume lavori, riparazioni, ordinazioni. Prezzi mitissimi. 9746

Pianoforti accordansi, riparansi, prezzi modicissimi. Koschita, traslocatosi Madonnina 14, secondo. 3086

Dalmato nuovo dei Castelli arrivato. Telefono 1056. Pohly, Carintia 12, grande deposito vini. 3110

Patate prezzi eccezionali. Magazzino Molin piccolo 9. 3111

Chrysanthemi, le più belle varietà, vendonsi nel chiosco Maron, Piazza Grande. 9704

Pohly, deposito vini via Carintia 12, Telefono 1056. Vini eccellenti. 3110

Cappelli feltro sguarniti da signora, tavolette, lobbie, niniche ogni colore, prezzi convenientissimi vendonsi soltanto presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1335 d

Deposito vini Millauz, via Campanile 13. Eccellente vino terrano del Carso e Istria vecchio e nuovo e bianco dolce. 2955

Corrispondenza segreta appresa coll'aritmografia del Dr. Laghetti, recentissima pubblicazione, indispensabile a tutti, soldi 60 franco Monarchia. Stabilimento editore Emidio Mohovich, Fiume. 3138

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 2509

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9685

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 Novembre** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. via Kandler 1 - suppellettili
10 a. via Poste nuove 10 - suppellettili.
10 a. via Sanità 8 - un orologio ed una busta da sigarette.
10 a. Caffè al Giardino Pubblico - arredi da bottega da caffè ed un pianoforte.
10 a. Chiadino 424 - 1 maiale.
10 a. via Alessandro Volta, fondo Gas vecchio - pietre, travi e Santorino.

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste

Sede Centrale a **Vienna,** Sede a **Londra,** Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga** e **Teplitz.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3¼% " " 8 "
3½% " " 30 "
in NAPOLEONI 2½% con preavviso di 30 giorni
3 % " " 3 mesi
3¼% " " 6 "

In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume, **franco di spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Vaglia ed assegni sulla Banca d' Italia vengono ceduti al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo - Austrian - Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:

per 1 anno f. 15.— per 6 mesi f. 10.—
» 3 mesi » 6.— » 1 mese » 3.—

Il locatario che prenderà due scrigni per un anno, pagherà per il secondo scrigno soltanto la metà della tassa.